

IL CATECHISMO DI HEIDELBERG

(1563)



Introduzione generale

Il Catechismo di Heidelberg, la seconda delle Tre Formule d'Unità, ha ricevuto il suo nome in base al suo luogo d'origine, Heidelberg, la capitale dell'Elettorato tedesco del Palatinato. In quel luogo, per far sì che la fede Riformata ritenesse la posizione di dominio che possedeva, l'Elettore Federico III commissionò Zaccaria Ursino, professore all'Università di Heidelberg, e Gaspare Olevano, il predicatore di corte, a preparare un manuale per l'istruzione catechetica. Da questa iniziativa nacque il Catechismo che fu approvato dall'Elettore stesso e dal Sinodo di Heidelberg e fu pubblicato per la prima volta nel 1563. Per il suo tema dominante, che è il conforto, e il suo stile caloroso e personale, il Catechismo conquistò presto l'amore del popolo di Dio, come è evidente dal fatto che più edizioni di esso dovettero essere stampate in quello stesso anno. Mentre la prima edizione aveva 128 domande e risposte, nella seconda e nella terza edizione, per ordine dell'Elettore, fu aggiunta l'ottantesima domanda e risposta, la quale fa riferimento alla messa papista come una maledetta idolatria. Nella terza edizione le 129 domande e risposte furono divise in 52 Giorni del Signore,

avendo in vista il fatto che il Catechismo dovesse essere spiegato in uno dei servizi tenuti nel Giorno del Signore durante l'intero anno. Questa salutare pratica è mantenuta ancora oggi, in armonia con la prescrizione dell'Ordine di Chiesa di Dordrecht. In Olanda il Catechismo di Heidelberg fu tradotto in lingua olandese già nel 1566, e presto divenne ampiamente amato ed usato nelle chiese di quel paese. Esso fu adottato da vari sinodi nazionali durante il tardo sedicesimo secolo, ed infine fu incluso dal Sinodo di Dordrecht, negli anni 1618-1619, tra le Tre Formule d'Unità, un posto che mantiene fino a oggi.

Questa è praticamente la prima edizione italiana a cura di Francesco Lo Bue, edita da Libreria Claudiana nel 1960 e donata all'Italia in 5000 copie. Molte altre versioni si trovano on-line e questa non ha la pretesa di essere la migliore. Il desiderio è di fornire un testo in PDF che i capofamiglia possano far stampare in A5 e rilegare a spirale per l'uso familiare nelle case dei cristiani italiani.

Questa mia privatissima edizione ricalca quella traduzione, salvo qualche ammodernamento della lingua, ed è arricchita da un numero maggiore e a volte diverso di riferimenti biblici. Li ho citati per intero, fatta eccezione per tre riferimenti che richiedono la lettura dell'intero capitolo. Ciò per facilitare l'uso nell'insegnamento a giovani non ancora avvezzi a cercare i riferimenti sulla propria Bibbia. Sarebbe sicuramente meglio addestrarli a farlo e chi abbia il tempo per fare questa scelta (ad esempio nella scuola domenicale) può usare l'altra versione coi soli riferimenti per gli alunni e questa per l'insegnante.

Perché questo e non altri catechismi? Ho sempre amato questo perché è il solo a collocare la Legge di Dio nella terza sezione, quella della "gratitudine", cioè della nostra risposta a Dio per averci salvato. Ma non solo, c'è in esso un che di tenero, di suadente, di personale che va dritto al cuore, specialmente dei bambini, come quel "anche a me" della risposta 21 e l'orizzonte di speranza, per questa vita prima e per l'altra poi, dato nella risposta 32, nonché la magnifica risposta alla domanda 60, la più importante che ognuno debba porsi.

La versione usata è quella della Nuova Diodati. (G.M.)

INTRODUZIONE

(di Francesco Lo Bue)

Si chiama Catechismo, nella nostra religione cristiana, una breve e semplice esposizione orale degli elementi principali della dottrina cristiana, in base alla quale si richiede e si riascolta, dai giovani e da coloro che hanno bisogno d'istruzione, ciò ch'essi hanno imparato.

Poiché, fin dalle origini della Chiesa cristiana, tutti i santi si son dati cura di educare i loro figliuoli nel timore del Signore, a casa, a scuola ed in chiesa; e lo hanno fatto senza dubbio per i seguenti motivi, che giustamente debbono indurre noi pure a farlo. In primo luogo essi hanno ben considerato che l'innata malvagità prenderebbe sviluppo e corromperebbe quindi al Chiesa e lo Stato, se non le si ovviasse in tempo con la sana dottrina. Inoltre li ha indotti a ciò l'ordine esplicito di Dio (Esodo 12- 13; Deuteronomio 4, 6, 11), là dove il Signore dice così: E questi comandamenti (cioè i Dieci Comandamenti) che oggi ti dò ti staranno nel cuore; li inculcherai ai tuoi figliuoli, ne parlerai quando te ne starai seduto in casa tua, quando sarai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai (Deuteronomio 6:6-7). Ed infine, proprio come i figliuoli d'Israele, dopo la circoncisione, quando giungevano all'età dell'intelligenza, venivano istruiti nel mistero di quel segno del Patto come pure nel Patto di Dio, così anche i nostri figliuoli, dopo aver ricevuto il Battesimo, debbono essere educati alla vera fede e disciplina (1) cristiana, affinché, prima di venire ammessi alla Mensa del Signore, confessino la propria fede dinanzi a tutta la Comunità cristiana. Quest'uso di studiare il Catechismo, che ha origine nel comandamento di Dio, è durato nella Chiesa cristiana fino a che li funesto Satana, per mezzo dell'Anti- cristo che è il Papa, ha infranto anche questo come ogni altro buon ordinamento, ed in luogo di esso ha stabilito le sue unture e i suoi schiaffetti ed altri obbrobri, che chiama Cresima.

Perciò il Catechismo
dev'esser tenuto
nella maniera seguente:

Anzitutto, poiché la gente d'un tempo è cresciuta nel Papismo, senza aver Catechismo, e si dimentica facilmente degli elementi della religione cristiana, si ritiene necessario che ogni Domenica e giorno di festa, nei villaggi e nei borghi e parimenti anche nelle città, prima che ci si levi a

predicare, il Ministro legga al popolo chiaramente ed intelligibilmente una porzione del Catechismo, in modo ch'esso venga letto interamente in nove Domeniche. La *prima* Domenica si leggerà fino alla Parte 2a; la *seconda* fino all'articolo su Dio Figlio; la *terza* fino alla domanda relativa all'ascensione di Cristo; la *quarta* fino alla domanda: In che ti aiuta, il credere in tutto ciò?; la *quinta* fino alla Santa Cena; la *sesta* fino alla Parte 3a del Catechismo; la *settima* fino alla domanda: Che cosa esige Dio col quinto comandamento?; l'*ottava* fino a La Preghiera; la *nona* fino alla fine de La Preghiera. Ogni *decima* Domenica il Pastore deve leggere, prima della Predica, le Parole con cui ad ognuno viene ricordata la sua vocazione, come sono indicate alla fine del Catechismo.

Inoltre, nel pomeriggio di ogni Domenica, nell'ora conveniente per ciascuna località, si deve tenere una Predica Catechistica nel modo seguente. Il Ministro anzi- tutto, dopo il canto dell'Inno, dirà il Padre nostro ed invocherà da Dio che la sua Parola venga rettamente intesa, e quindi leggerà intelligibilmente al popolo i Dieci Co- mandamenti. Poi deve interrogare i catecumeni che non possono ancora imparare le Domande su cui si predica, e deve ordinatamente introdurli, anzitutto e per qualche tempo al testo, e poi anche gradatamente alle Domande. Dopo di ciò faccia egli ripetere ad alcuni dei giovani un certo numero di Domande del Catechismo (che noi, a questo scopo, abbiamo diviso per Domeniche), che saranno spiegate nelle Prediche successive e particolarmente nella seguente, e che essi abbiano precedentemente imparate a scuola o a casa. Dopo che queste saranno state così recitate da alcuni in presenza della Comunità, li Ministro spiegherà ed esporrà semplicemente e brevemente alcune domande seguenti, in modo che almeno una volta all'anno si predichi su tutto il Catechismo.

Giorno del Signore 1

Domanda 1. *In che consiste la tua unica consolazione in vita e in morte?*

Risposta. Nel fatto che, non sono mio **1**, ma con il corpo e con l'anima, sia in vita sia in morte **2** appartengo al mio fedele Salvatore Gesù Cristo **3**, il quale con il suo prezioso sangue **4** ha pienamente pagato il prezzo di tutti i miei peccati, mi ha redento da ogni potere del diavolo **5** e mi preserva **6** così che neppure un capello possa cadermi dal capo senza la volontà del Padre mio che è nei cieli **7**; ed anzi ogni cosa deve cooperare per la mia salvezza **8**. Pertanto, per mezzo del suo Santo Spirito, egli mi assicura anche della vita eterna **9** e mi rende di tutto cuore volenteroso e pronto, a viver d'ora innanzi per lui **10**.

1 I Corinzi 6:19-20.

2 Romani 14:7-9.

3 I Corinzi 3:23; Tito 2:14.

4 I Pietro 1:18-19; I Giovanni 1:7.; I Giovanni 2:2.

5 Giovanni 8:34-36; Ebrei 2:14-15; I Giovanni 3:8.

6 Giovanni 6:39-40; Giovanni 10:27-30; 2 Tessalonesi 3:3; 1 Pietro 1:5.

7 Matteo 10:29-31; Luca 21:16-18.

8 Romani 8:28.

9 Romani 8:15-16; Il Corinzi 1:21-22; Il Corinzi 5:5; Efesini 1:13-14.

10 Romani 8:14; Romani 7:22.

Domanda 2. *Quante cose ti è necessario conoscere per poter vivere e morire nella beatitudine di questa consolazione?*

Risposta. Tre cose: in primo luogo, la grandezza del mio peccato e della mia miseria **1**; secondo, come sono redento da tutti i miei peccati e dalla mia miseria **2**; terzo, come debbo essere grato a Dio di questa redenzione **3**.

1 Romani 3:9-10; I Giovanni 1:10.

2 Giovanni 17:3; Atti 4:12; Atti 10:43.

3 Matteo 5:16; Romani 6:13; Efesini 5:8-10; I Pietro 2:9-10.

PARTE PRIMA
DELLA MISERIA DELL'UOMO
Giorno del Signore 2

Domanda 3. *Donde conosci la tua miseria?*

Risposta. Dalla Legge di Dio [1](#).

[1](#) Romani 3:20; Romani 7:7-25.

Domanda 4. *E che cosa esige da noi la Legge di Dio?*

Risposta. Ce lo insegna Cristo in un sommario: “Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua forza [1](#). Questo è il grande e il primo comandamento. Il secondo, simile ad esso, è: Ama il tuo prossimo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la legge e i profeti” [2](#).

[1](#) Matteo 22:37-40; Deuteronomio 6:5.

[2](#) Levitico 19:18.

Domanda 5. *Puoi adempiere tutto ciò pienamente?*

Risposta. No [1](#), perché sono per natura incline a odiare Dio ed il prossimo [2](#).

[1](#) Romani 3:10, 23; I Giovanni 1:8-10.

[2](#) Genesi 6:5; Genesi 8:21; Geremia 17:9; Romani 7:23; Romani 8:7; Efesini 2:3; Tito 3:3.

Giorno del Signore 3

Domanda 6. *Ha dunque Dio creato l'uomo così empio e perverso?*

Risposta. No, Dio ha creato l'uomo buono [1](#) e ad immagine propria [2](#), cioè veramente giusto e santo [3](#), perché conosca debitamente lui, suo creatore [4](#), e lo ami di cuore e viva con lui in eterna beatitudine, per lodarlo e glorificarlo [5](#).

[1](#) Genesi 1:31.

[2](#) Genesi 1:26-27.

[3](#) Efesini 4:24; Colossesi 3:10; Salmi 8.

Domanda 7. *E donde proviene questo stato corrotto dell'uomo?*

Risposta. Dalla caduta e disobbedienza dei nostri progenitori, Adamo ed Eva, nel Paradiso **1**, per cui la nostra natura è divenuta così viziosa **2** che noi tutti siamo stati concepiti e siamo nati nel peccato **3**.

1 Genesi 3.

2 Romani 5:12,18-19.

3 Salmi 51:5; Genesi 5:3.

Domanda 8. *E siamo corrotti a tal punto da essere del tutto incapaci di alcun bene e inclini a ogni male?*

Risposta. Sì **1**, a meno che nasciamo di nuovo per lo Spirito di Dio **2**.

1 Genesi 6:5; Genesi 8:21b; Giobbe 14:4; Giobbe 15:14;
Giobbe 15:16; Isaia 53:6.

2 Giovanni 3:3-5; Efesini 2:5.

Giorno del Signore 4

Domanda 9. *E Dio non fa torto all'uomo con l'esigere da lui, nella sua legge, ciò di cui l'uomo non è capace?*

Risposta. No, perché Dio lo ha creato tale da esserne capace **1**. Ma, per istigazione del diavolo **2**, l'uomo ha privato di questa facoltà se stesso e tutti i suoi discendenti **3**, con volontaria disubbidienza **4**.

1 Genesi 1:31.

2 Genesi 3:13; Giovanni 8:44; I Timoteo 2:13-14.

3 Romani 5:12,18-19.

4 Genesi 3:6.

Domanda 10. *Lascerà Dio che passi impunita tale disobbedienza e defezione?*

Risposta. In nessun modo; anzi, egli è acceso di terribile ira **1** sia per i nostri peccati innati che per quelli attuali, e li punirà con giusto giudizio nel tempo e nell'eternità **2**, come ha dichiarato: "Maledetto

chiunque non persevera in tutte le cose scritte nel libro della legge per metterle in pratica” 3.

1 Salmi 5:5.

2 Esodo 34:7; Salmi 5:4-6; Nahum 1:2; Romani 1:18; Efesini 5:6.
Deuteronomio 28:15; Ebrei 9:27.

3 Deuteronomio 27:26; Galati 3:10.

Domanda 11. *Dio non è dunque anche misericordioso?*

Risposta. Certo, Dio è misericordioso 1, ma è anche giusto 2. Perciò la sua giustizia esige che il peccato, che è commesso contro la sua suprema maestà, sia punito 3 di una punizione suprema, cioè di una pena eterna nel corpo e nell'anima 4.

1 Esodo 20:6; Esodo 34:6-7; Salmi 103:8-9.

2 Esodo 20:5; Giobbe 34:10-11.

3 Salmi 5:5-6.

4 Matteo 25:45-46; Genesi 2:17; Romani 6:21.

PARTE SECONDA DELLA REDENZIONE DELL'UOMO Giorno del Signore 5

Domanda 12. *Poiché dunque, per giusto giudizio di Dio, abbiamo meritato punizione temporale ed eterna, come ci è possibile sfuggire a tale punizione ed essere restaurati nella sua grazia?*

Risposta. Dio vuole che la sua giustizia abbia corso 1; è quindi, necessario che le rendiamo *piena soddisfazione o da noi stessi o per mezzo di un altro* 2.

1 Esodo 20:5; Esodo 23:7; Romani 2:1:11; Esdra 9:15; Matteo 5:26.

2 Deuteronomio 24:16; Il Corinzi 5:14-15; Isaia 53:11; Romani 8:3-4.

Domanda 13. *Ma possiamo renderle soddisfazione da noi stessi?*

Risposta. In nessun modo 1; noi, anzi, giorno per giorno rendiamo la colpa ancora maggiore 2.

1 Salmi 130:3; Giobbe 9:2-3; Giobbe 15:14-16.

2 Matteo 6:12; Romani 2:4-5; Isaia 64:6.

Domanda 14. *E può una qualche semplice creatura rendere soddisfazione per noi?*

Risposta. No, prima, perché, Dio non vuol punire in alcun'altra creatura ciò di cui è colpevole l'uomo [1](#). Poi anche perché nessuna semplice creatura può sostenere il peso dell'eterna ira di Dio contro il peccato e redimerne altri [2](#).

[1](#) Giobbe 34:12; Ezechiele 18:4, 20; Ebrei 2:14-18.

[2](#) Apocalisse 5:3; Salmi 49:8-9; Nahum 1:6.

Domanda 15. *Qual sorta di mediatore e redentore dobbiamo dunque cercare?*

Risposta. Uno che sia uomo vero [1](#) e senza peccato [2](#), eppure più potente di alcuna creatura, cioè, insieme, vero Dio [3](#).

[1](#) I Corinzi 15:21; Ebrei 2:17; Romani 8:3; Romani 9:5.

[2](#) Isaia 53:9; Il Corinzi 5:21; Ebrei 7:26.

[3](#) Isaia 7:14; Isaia 9:6; Geremia 23:6; Romani 8:3-4.

Giorno del Signore 6

Domanda 16. *Perché deve essere vero uomo e senza peccato?*

Risposta. Perché la giustizia di Dio esige che la natura umana che ha peccato renda soddisfazione per il peccato [1](#), ma uno che fosse peccatore egli stesso non potrebbe rendere soddisfazione per altri [2](#).

[1](#) Romani 5:12, 15; 1 Corinzi 15:21; Ebrei 2:14-16.

[2](#) Ebrei 7:26-27; I Pietro 3:18; Isaia 53: 3-5; 10-11.

Domanda 17. *Perché deve essere insieme vero Dio?*

Risposta. Perché possa in forza della propria divinità [1](#), sopportare il peso dell'ira di Dio [2](#) nella propria umanità ed acquistarci e ridonarci così la giustizia e la vita [3](#).

[1](#) Isaia 9:6; I Pietro 3:18; Atti 2:24; Isaia 53:8.

[2](#) Deuteronomio 4:24; Nahum 1:6; Salmi 103:3.

[3](#) Isaia 53:5, 11; Geremia 23:6; 2 Corinzi 5:21; Il Timoteo 1:10; Giovanni 6:51.

Domanda 18. *Ma chi è codesto mediatore che è insieme vero Dio e vero uomo senza peccato?*

Risposta. Il nostro Signore Gesù Cristo [1](#), che ci viene elargito per la nostra piena redenzione e giustizia [2](#).

[1](#) Matteo 1:21-23; Luca 2:11; I Timoteo 2:5; I Timoteo 3:16.

[2](#) I Corinzi 1:30.

Domanda 19. *Donde lo sai?*

Risposta. Dal santo Vangelo che Dio stesso ha rivelato nel principio in Paradiso [1](#), che ha poi fatto annunziare dai santi patriarchi [2](#) e profeti [3](#) e prefigurato mediante i sacrifici e le altre cerimonie della Legge [4](#), e infine però adempiuto mediante il suo figliolo diletto [5](#).

[1](#) Genesi 3:15.

[2](#) Genesi 12:3; Genesi 22:18; Genesi 49:10;

[3](#) Isaia 53; Geremia 23:5-6; Michea 7:18-20; Atti 10:43; Ebrei 1:1.

[4](#) Levitico 1:7; Giovanni 5:46; Ebrei 10:1-10.

[5](#) Romani 10:4; Galati 4:4-5; Colossesi 2:17.

Giorno del Signore 7

Domanda 20. *Son dunque tutti gli uomini nuovamente salvati per mezzo di Cristo così come sono divenuti perduti per mezzo di Adamo?*

Risposta. No [1](#), ma quelli soltanto che per vera fede sono incorporati in lui e partecipano di tutti i suoi benefici [2](#).

[1](#) Matteo 1:21; Matteo 7:14; Isaia 53:11; Salmi 2:12.

[2](#) Giovanni 1:12-13; Giovanni 3:16, 18, 36; Romani 11:16-21; Ebrei 4:2; Ebrei 10:39.

Domanda 21. *Che cos'è la vera fede?*

Risposta. Non è solo una sicura conoscenza in virtù della quale tengo per verità tutto ciò che Dio ci ha rivelato nella sua Parola [1](#), ma è anche l'intima fiducia [2](#) prodotta in me dallo Spirito Santo [3](#) mediante il Vangelo [4](#) che non solo ad altri ma anche a me è donato

da Dio il perdono dei peccati ed un'eterna giustizia e salvezza **5**, per pura grazia e solo per i meriti di Cristo **6**.

1 Giovanni 6:69; Giovanni 17:3, 17; Ebrei 11:1-3; Ebrei 11:6; I Timoteo 1:15; Giacomo 1:18; Galati 2:20;

2 Romani 4:18-21; Romani 5:1; Romani 10:10; Ebrei 4:16.

3 2 Corinzi 4:13; Matteo 16:17; Giovanni 3:5.

4 Atti 6:14; Romani 1:16; I Corinzi 1:21; Romani 10:17.

5 Matteo 9:2; Romani 5:1; Romani 1:17; Ebrei 10:10.

6 Efesini 2:8-9; Romani 3:20-26; Galati 2:16; Efesini 2:8-10.

Domanda 22. *E che cos'è necessario credere ad un cristiano?*

Risposta. Tutto ciò che ci è promesso nel Vangelo **1** e che gli articoli del nostro Credo cristiano, universale e inoppugnato, ci insegnano in un compendio.

1 Giovanni 20:30-31; Matteo 28:19-20; 2 Timoteo 3:14; Galati 1:8.

Domanda 23. *Quali sono questi articoli?*

Risposta.

- I. **1.** *Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.*
- II. **2.** *E in Gesù Cristo, suo Figliolo unigenito, nostro Signore,*
3. *il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,*
4. *patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto. Discese agli inferi,*
5. *il terzo giorno risuscitò da morte;*
6. *salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente:*
7. *di là ha da venire a giudicare i vivi e i morti.*
- III. **8.** *Credo nello Spirito Santo,*
9. *l'una santa cattolica chiesa cristiana, la comunione dei santi,*
10. *la remissione dei peccati,*
11. *la risurrezione dei corpi,*
12. *e la vita eterna. Amen.*

Giorno del Signore 8

Domanda 24. *Come sono suddivisi questi articoli?*

Risposta. In tre sezioni: la prima riguarda *Dio Padre* e la nostra *creazione* 1; la seconda *Dio Figlio* e la nostra *redenzione* 2; la terza *Dio Spirito Santo* e la nostra *santificazione* 3.

1 Genesi 1.

2 I Pietro 1:18-19.

3 I Pietro 1:21-22.

Domanda 25. *Poiché c'è un solo Dio¹, come mai parli di tre: Padre, Figlio e Spirito Santo?*

Risposta. Perché nella sua Parola Dio ci ha rivelato di sé 2 che queste tre persone inseparabili sono l'unico, vero ed eterno Dio.

1 Deuteronomio 6:4; Isaia 44:6; Isaia 45:5; I Corinzi 8:4, 6.

2 Genesi 1:26; Isaia 61:1; Isaia 63:8-10; Matteo 3:16-17;

Matteo 28:18-19; Luca 4:18; Giovanni 14:16-17, 26;

Il Corinzi 13:14; Galati 4:6; Tito 3:5-6; I Giovanni 5:7.

DI DIO PADRE Giorno del Signore 9

Domanda 26. *In che cosa credi quando dici: “Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra”?*

Risposta. Credo che l'eterno Padre del nostro Signore Gesù Cristo che ha creato dal nulla cielo e terra con tutto ciò che vi è in essi 1, ed anche li sostiene e governa col suo eterno consiglio e la sua provvidenza 2 è, per amore di Cristo suo Figlio, Dio mio e Padre mio 3. Ed in lui confido talché non metto in dubbio che mi provvederà di tutte le cose necessarie al corpo e all'anima 4 e, che volgerà in bene perfino ogni male che mi dispensa in questa valle di lacrime 5, poiché può farlo come Dio onnipotente 6 e vuol farlo come Padre fedele 7.

1 Genesi 1-2; Salmi 33:6; Isaia 44:24; Atti 4:24; Atti 14:15.

2 Salmi 104:27-30; Matteo 6:30; Matteo 10:29; Ebrei 1:3.

3 Giovanni 1:12; Giovanni 1:16; Romani 8:15-16; Galati 4:4-7;

Efesini 1:5;

4 Salmi 55:22; Matteo 6:25-26; Luca 12:22-31; I Giovanni 3:1.

- 5 Romani 8:28; Romani 4:21.
6 Genesi 18:14; Romani 8:31-39.
7 Matteo 6:32-33; Matteo 7:9-11.

Giorno del Signore 10

Domanda 27. *Che intendi per provvidenza di Dio?*

Risposta. La facoltà onnipotente e onnipresente di Dio **1**, mediante la quale sostiene tuttora, come con la sua mano, cielo e terra e tutte le creature **2**, e li governa in modo che piante e ortaggi, pioggia e siccità **3**, annate feconde e sterili, cibi e bevande **4**, salute e malattia **5**, ricchezza e povertà **6** ed ogni cosa, non ci sopravvengono per caso, ma ci provengono dalla sua mano paterna **7**.

-
- 1 Geremia 23:23-24; Atti 17:24-28.
2 Ebrei 1:3.
3 Geremia 5:24.
4 Atti 14:17; Isaia 45:6-7.
5 Giovanni 9:3.
6 Proverbi 22:2; Giobbe 1:21.
7 Matteo 10:29-30; Efesini 1:11.

Domanda 28. *Che utile abbiamo dalla conoscenza della creazione e provvidenza di Dio?*

Risposta. Di dover essere pazienti nell'avversità **1**, riconoscenti nella prosperità **2**, e di poter avere per le cose a venire buona fiducia nel nostro Dio e Padre fedele **3**, sicuri che nessuna creatura ci separerà dal suo amore **4**, poiché tutte le creature sono in mano sua, talché senza la sua volontà possono fare men che nulla. **5**.

-
- 1 Giobbe 1:21; Romani 5:3; Salmi 39:10; Giacomo 1:3.
2 Deuteronomio 8:10; I Tessalonicesi 5:18; Efesini 5:20.
3 Romani 5:3-5.
4 Romani 8:38-39.
5 Giobbe 1:12; Giobbe 2:6; Proverbi 21:1; Matteo 8:31; Isaia 10:15.

DI DIO IL FIGLIO Giorno del Signore 11

Domanda 29. *Perché il Figlio di Dio si chiama “Gesù”, cioè “Salvatore”?*

Risposta. Perché ci salva dai nostri peccati **1** e perché da nessun altro ci è dato richiedere od ottenere alcuna salvezza **2**.

1 Matteo 1:21; Ebrei 7:25.

2 Isaia 43:11; Atti 4:11-12; Giovanni 15:4-5; I Timoteo 2:5.

Domanda 30. *Credono dunque nell’unico Salvatore Gesù anche coloro che cercano salvezza e redenzione presso i santi, o in se stessi, o altrove?*

Risposta. No; anzi, rinnegano coi fatti l’unico Salvatore e Redentore Gesù anche se si gloriano di lui **1**; perché o Gesù non deve essere un perfetto Redentore o quelli che ricevono con vera fede questo Redentore devono avere in lui tutto ciò ch’è necessario alla loro salvezza **2**.

1 I Corinzi 1:12-13; I Corinzi 1:31; Galati 5:4.

2 Colossesi 2:20; I Giovanni 1:7; Colossesi 1:19-20.

Giorno del Signore 12

Domanda 31. *Perché lo si chiama “Cristo”, cioè “Unto”?*

Risposta. Perché è ordinato da Dio Padre e unto di Spirito Santo **1** per essere il nostro supremo Profeta e Maestro **2**, che ci rivela pienamente il segreto consiglio e la volontà di Dio circa la nostra redenzione **3**; e per essere il nostro unico Sommo Sacerdote **4**, che ci ha redenti con l’unico sacrificio del suo corpo ed intercede sempre per noi presso il Padre **5**; e per essere il nostro Re eterno **6**, che ci governa con la sua parola e il suo Spirito e ci custodisce e preserva nella redenzione ottenuta per noi **7**.

1 Salmi 45:7; Isaia 61:1; Luca 3:21:22.

2 Deuteronomio 18:15, 18; Atti 3:22; Giovanni 1:18; Giovanni 15:15.
Matteo 11:27.

4 Salmi 110:4; Ebrei 10:14.

5 Romani 8:34; Ebrei 9:12; Ebrei 10:11-14.

6 Salmi 2:6; Luca 1:33; Zaccaria 9:9;

7 Matteo 28:18; Giovanni 10:28; Apocalisse 12: 10-11.

Domanda 32. *Ma tu, perché sei chiamato “cristiano”?*

Risposta. Perché sono per fede un membro di Cristo **1** e perciò partecipe della sua unzione **2**, affinché anch’io come profeta possa confessare il suo nome **3**, come sacerdote possa presentarmi a lui in sacrificio vivente di gratitudine **4** e come re in libera e buona coscienza, possa lottare in questa vita contro il peccato e il diavolo con animo franco **5** e con lui poi regnare nell’eternità su tutte le creature **6**.

1 I Corinzi 6:15; I Corinzi 12:12-27.

2 Gioele 2:28; I Giovanni 2:27.

3 Matteo 10:32; Romani 10:9-10.

4 Romani 12:1; I Pietro 2: 5, 9.

5 Galati 5:16-17; Efesini 6:11-12; I Timoteo 1:18-19.

6 Matteo 25:34; II Timoteo 2:12.

Giorno del Signore 13

Domanda 33. *Perché lo si chiama Figlio unigenito di Dio, dal momento che anche noi siamo figli di Dio?*

Risposta. Perché solo Cristo è per natura l’eterno Figlio di Dio **1**, mentre noi siamo adottati come figli di Dio per grazia e per amore suo **2**.

1 Giovanni 1:1-3, 14, 18; Ebrei 1; I Giovanni 4:9.

2 Giovanni 1:12; Romani 8:14-17; Galati 4:6; Efesini 1:5-6.

Domanda 34. *Perché lo chiami “Signore nostro”?*

Risposta. Perché non con oro o argento, ma con il suo prezioso sangue ci ha redenti e riscattati, corpo e anima **1**, dal peccato e da tutto il potere del diavolo, per essere suoi **2**.

1 I Pietro 1:18-19; I Corinzi 6:20; I Timoteo 2:5-6.

2 Colossesi 1:13-14; Ebrei 2:14-15.

Giorno del Signore 14

Domanda 35. *Che significa che egli “fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine”?*

Risposta. Che l’eterno Figlio di Dio, il quale è e rimane vero ed eterno Dio **1**, assunse l’autentica natura umana dalla carne e dal sangue della Vergine Maria **2**, per opera dello Spirito Santo **3**, per essere pure il vero seme di Davide **4**, in tutto simile ai suoi fratelli, escluso il peccato **5**.

-
- 1** Giovanni 1:1; Giovanni 10:30-36; Romani 1:3; Romani 9:5;
Colossesi 1:15-17; I Giovanni 5:20;
2 Giovanni 1:14; Galati 4:4; Ebrei 2:14;
3 Matteo 1:18-23; Luca 1:35.
4 Il Samuele 7:12-16; Salmi 132:11; Matteo 1:1; Luca 1:32;
Romani 1:3; Atti 2:30.
5 Filippesi 2:7; Ebrei 2:17; Ebrei 4:15; Ebrei 7:26-27.

Domanda 36. *Quale beneficio ricevi dall’immacolata concezione e dalla santa nascita del Cristo?*

Risposta. Che egli è il nostro Mediatore **1**, e con la sua innocenza e perfetta santità, copre al cospetto di Dio il mio peccato, nel quale sono stato concepito **2**.

-
- 1** I Timoteo 2:5-6; Ebrei 2:16-17.
2 Romani 8:3-4; Il Corinzi 5:21; Galati 4:4-5; I Pietro 1:18-19;
I Giovanni 3:5; Salmi 32:1; I Corinzi 1:30.

Giorno del Signore 15

Domanda 37. *Che cosa intendi col termine “pati”?*

Risposta. Che per tutta la durata della sua vita sulla terra, ma specialmente al termine di essa, egli sopportò nel corpo e nell’anima, l’ira di Dio contro il peccato di tutto il genere umano **1**, affinché con la sua passione, quale unico sacrificio di espiazione **2**, ci redimesse, corpo e anima, dalla dannazione eterna **3**, e ottenesse per noi la grazia di Dio, la giustizia e la vita eterna **4**.

-
- 1** Isaia 53; I Timoteo 2:6; I Pietro 2:24; I Pietro 3:18; Matteo 20:28.
2 I Giovanni 2:2; I Giovanni 4:10; Romani 3:25; I Corinzi 5:7;
Efesini 5:2; Ebrei 10:14.

3 Romani 8:1-4; Galati 3:13; Colossesi 1:13; Ebrei 9:12; I Pietro 1:18-19.

4 Giovanni 3:16; Romani 3:24-26; Il Corinzi 5:21; Ebrei 9:15.

Domanda 38. *Perché “pati” avendo come giudice “Ponzio Pilato”?*

Risposta. Perché egli, innocente, fosse condannato dal giudice terreno **1** e ci liberasse così dal severo giudizio di Dio, che doveva compiersi su di noi. **2**.

1 Luca 23:13-24; Giovanni 19:4, 12-16; Salmi 69:4.

2 Galati 3:13-14; Isaia 53:4-5; Il Corinzi 5:21.

Domanda 39. *C'è qualcosa di più significativo nel fatto che “fu crocifisso”, che se fosse morto di un'altra morte?*

Risposta. Sì, perché così ho la certezza che ha caricato su di sé la maledizione che pesava su di me, poiché la morte della croce era maledetta da Dio **1**.

1 Deuteronomio 21:23; Galati 3:13.

Giorno del Signore 16

Domanda 40. *Perché Cristo ha dovuto “morire”?*

Risposta. Perché, a causa della giustizia e verità di Dio **1**, non si sarebbe potuto rendere soddisfazione per i nostri peccati in altro modo che con la morte del Figlio di Dio **2**.

1 Genesi 2:17.

2 Ebrei 2:9-10, 14-15; Filippesi 2:8.

Domanda 41. *Perché “fu sepolto”?*

Risposta. Per attestare così che era veramente morto **1**.

1 Marco 15:43-46; Giovanni 19:38-42; Atti 13:29; I Corinzi 15:3-4;
Il Giovanni 7.

Domanda 42. *Poiché dunque Cristo è morto per noi, com'è che anche noi dobbiamo morire?*

Risposta. La nostra morte non è un pagamento per il nostro peccato, ma solo un morire al peccato ed un entrare nella vita eterna **1**.

1 Giovanni 5:24; Filippesi 1:21-23; I Tessalonicesi 5:9-10.

Domanda 43. *Quali ulteriori benefici riceviamo dal sacrificio e dalla morte di Cristo alla croce?*

Risposta. Che per sua virtù il nostro vecchio uomo viene crocifisso, ucciso e sepolto con lui **1**, in modo che le malvagie concupiscenze della carne non dominino più in noi **2** ma che noi stessi ci offriamo a lui come sacrificio di ringraziamento **3**.

1 Romani 6:5:11; Colossesi 2:11-12.

2 Romani 6:12-14.

3 Romani 12:1; Il Corinzi 5:15; Efesini 5:1-2.

Domanda 44. *Perché segue: “discese agli inferi”?*

Risposta. Perché nelle mie tentazioni più grandi, io abbia la certezza che Cristo, mio Signore, mediante la sua indicibile angoscia, le sofferenze e gli orrori patiti anche nell’anima **1**, specialmente sulla croce ma anche prima, mi ha redento dall’angoscia e dai tormenti dell’inferno **2**.

1 Salmi 18:5-6; Salmi 116:3; Matteo 26:36-46; Matteo 27:45-46.

2 Isaia 53:10.

Giorno del Signore 17

Domanda 45. *In che ci giova la “risurrezione” di Cristo?*

Risposta. In primo luogo, mediante la sua risurrezione egli ha vinto la morte per poterci rendere partecipi della giustizia che ci ha acquistata per mezzo della sua morte **1**.

Inoltre, per la sua potenza anche noi veniamo ora risuscitati a d una vita nuova **2**. Infine, la risurrezione di Cristo è per noi un pegno sicuro della nostra beata risurrezione **3**.

1 Romani 4:25; I Corinzi 15:16-20; I Pietro 1:3-5;

2 Romani 6:5-11; Colossesi 3:1-4; Efesini 2:4-6.

3 Romani 8:11; I Corinzi 15:12-23; Filippesi 3:20-21.

Giorno del Signore 18

Domanda 46. *Cosa intendi che egli “salì al cielo”?*

Risposta. Che Cristo, elevato dalla terra al cielo davanti agli occhi dei suoi discepoli **1**, e vi dimora a nostro favore **2**, finché ritorni a giudicare i vivi e i morti **3**.

1 Marco 16:19; Luca 24:50-51; Atti 1:9-11.

2 Romani 8:34; Ebrei 4:14; Ebrei 7:23-25; Ebrei 9:24; Efesini 4:10.

3 Matteo 24:30; Atti 1:11.

Domanda 47. *Cristo non è dunque con noi fino alla fine del mondo, come ha promesso? **1***

Risposta. Cristo è vero uomo e vero Dio: secondo la sua natura umana non è più sulla terra **2**, ma secondo la sua divinità, la sua maestà, la sua grazia ed il suo Spirito, non è mai assente da noi **3**.

1 Matteo 28:20.

2 Matteo 26:11; Giovanni 16:28; Giovanni 17:11; Atti 3:19-21;
Giovanni 3:13.

3 Matteo 28:18-20; Giovanni 14:16-19; Giovanni 16:13.

Domanda 48. *Ma in questo modo non si vengono a separare l'una dall'altra le due nature in Cristo, se non c'è la sua umanità dovunque ci sia la sua divinità?*

Risposta. In nessun modo. Poiché, infatti, la sua divinità è incomprendibilmente e dovunque presente **1**, ne deve conseguire che essa sussiste indipendentemente dall'umanità che ha assunta, e che si trova pur nondimeno anche in questa, e le rimane personalmente unita **2**.

1 Geremia 23:23-24; Atti 7:48-49.

2 Giovanni 1:14; Giovanni 3:13; Colossesi 2:9; Matteo 28:20.

Domanda 49. *In che ci giova l'ascensione di Cristo in cielo?*

Risposta. In primo luogo, in quanto egli è il nostro avvocato in cielo, al cospetto del Padre suo **1**. Secondo, in quanto abbiamo nel cielo la nostra stessa carne quale pegno sicuro che egli, come Capo, trarrà a sé anche noi, sue membra **2**. Terzo, in quanto di là egli ci manda come caparra il suo Spirito **3**, per la cui potenza cerchiamo le cose di lassù, dove Cristo è seduto alla destra di Dio, e non quelle che sono sulla terra **4**.

1 Ebrei 9:24; I Giovanni 2:2; Romani 8:34.

2 Giovanni 14:2; Efesini 2:4-6.

3 Giovanni 14:16; Atti 3:23; Il Corinzi 1:21-22; Il Corinzi 5:5.

4 Colossesi 3:1-4; Filippesi 3:20.

Giorno del Signore 19

Domanda 50. *Perché s'aggiunge che "siede alla destra di Dio"?*

Risposta. Perché Cristo è appunto asceso al cielo per mostrarvisi quale Capo della sua chiesa cristiana 1, mediante il quale il Padre governa ogni cosa 2.

1 Efesini 1:20-23; Colossesi 1:18.

2 Matteo 28:18; Giovanni 5:22-23; Filippesi 2:9-11.

Domanda 51. *In che ci giova questa signoria di Cristo, il nostro Capo?*

Risposta. In primo luogo, perché mediante il suo Santo Spirito egli spande su noi, sue *membra* doni celesti 1; secondo, perché col suo potere ci custodisce e ci preserva da ogni avversario 2.

1 Atti 2:33; Efesini 4:7-12.

2 Salmi 2:9; Salmi 110:1-2; Giovanni 10:27-30; Apocalisse 19:11-16.

Domanda 52. *In che ti conforta il fatto che Cristo "ha da venire a giudicare i vivi e i morti"?*

Risposta. In quanto che, in ogni tribolazione e persecuzione, a testa alta, attendo che la stessa Persona che da principio ha offerto se stessa al mio posto al giudizio di Dio, rimuovendo da me ogni maledizione 1, torni dal cielo quale Giudice; egli consegnerà tutti i nemici suoi e miei alla maledizione eterna 2, ma assumerà a sé, nella gioia e nella gloria celesti, me, insieme a tutti gli eletti 3.

1 Luca 21:28; Romani 8:22-25; Filippesi 3:20-21; Tito 2:13-14; I Tessalonicesi 4:16.

2 Il Tessalonicesi 1:6-9; Matteo 25:41; I Tessalonicesi 1:9-10.

3 Matteo 25:34.

DI DIO SPIRITO SANTO E LA NOSTRA SANTIFICAZIONE Giorno del Signore 20

Domanda 53. *Che cosa credi dello Spirito Santo?*

Risposta. Primo, che anch'egli è Dio, coeterno con il Padre e il Figlio **1**; secondo, che è dato anche a me **2**, mi rende partecipe di Cristo e di tutti i suoi benefici mediante una vera fede **3**, mi consola **4** e dimorerà con me fin nell'eternità **5**.

1 Genesi 1:1-2; Isaia 48:16; I Corinzi 3:16; Matteo 28:19.

2 I Corinzi 6:19; II Corinzi 1:21-22; Galati 4:6. Efesini 1:1.

3 Galati 3:14; I Pietro 1:2.

4 Giovanni 15:26; Atti 9:31.

5 Giovanni 14:16; I Pietro 4:14.

Giorno del Signore 21

Domanda 54. *Che cosa credi della "Santa Cattolica Chiesa Cristiana"?*

Risposta. Che dal principio alla fine del mondo **1** il Figlio di Dio **2**, mediante il suo Spirito e la sua Parola **3**, fra tutto il genere umano **4**, raccoglie, difende e preserva per sé **5** nell'unità della vera fede **6**, una comunità eletta a vita eterna **7**, e che io ne sono e un membro vivente **8** e lo rimarrò in eterno **9**.

1 Isaia 59:21; I Corinzi 11:26.

2 Giovanni 10:11; Atti 20:28; Efesini 4:11-13; Colossesi 1:8.

3 Romani 1:16; Romani 10: 14-17; Efesini 5:26.

4 Genesi 26:4; Apocalisse 5:9.

5 Salmi 129:1-5; Matteo 16:18; Giovanni 10:28-30.

6 Atti 2:42-47; Efesini 4:1-6.

7 Romani 8:29; II Tessalonicesi 2:13-14.

8 I Giovanni 3:14, 19-21.

9 Salmi 23:6; Giovanni 10:27-28; I Corinzi 1:4-9; I Pietro 1:3-5.

Domanda 55. *Che cosa intendi per "comunione dei santi"?*

Risposta. Primo, credo che ogni e ciascun credente, come membro del Signore Gesù, ha comunione con lui e con tutte le sue ricchezze e i suoi doni **1**. Inoltre, che ognuno deve sentirsi in dovere di usare i propri doni volenterosamente e con gioia a vantaggio e salute degli altri membri **2**.

1 Romani 8:32; I Corinzi 6:17; I Corinzi 12:4-7, 12-13; I Giovanni 1:3.

2 Romani 12:4-8; I Corinzi 12:20-27; I Corinzi 13:1-7;

Filippesi 2:4-8; I Pietro 4:10.

Domanda 56. *Che cosa credi della “remissione dei peccati”?*

Risposta. Che Dio, in virtù della soddisfazione resa da Cristo, non terrà mai più conto di tutti i miei peccati **1** né della natura peccaminosa contro la quale devo combattere tutta la mia vita **2**, ma che mi elargisce per grazia la giustizia di Cristo perché non abbia mai più a venire in giudizio **3**.

1 I Giovanni 1:7; I Giovanni 2:2; Il Corinzi 5:19; Il Corinzi 5:21; Isaia 43:25; Salmi 103:3-4, 10-12; Michea 7:18-19; Geremia 31:34.

2 Romani 7:21-25; Geremia 17:9.

3 Giovanni 3:17-18; Giovanni 5:24; Romani 8:1-3.

Giorno del Signore 22

Domanda 57. *In che ti consola la “risurrezione del corpo”?*

Risposta. In quanto non solo la mia anima dopo questa vita, sarà subito elevata a Cristo, suo Capo **1**, ma anche questo mio corpo, per la potenza di Cristo, ha da essere resuscitato, unito di nuovo alla mia anima e reso conforme al corpo glorioso di Cristo **2**.

1 Luca 16:22; Luca 23:43; Filippesi 1:21-23.

2 I Corinzi 15:20, 42-46, 54; Filippesi 3:21; I Giovanni 3:2; Giobbe 19:25-26.

Domanda 58. *In che ti consola l’articolo sulla vita eterna?*

Risposta. Che avendo già accolto nel mio cuore il principio della gioia eterna **1** possederò, dopo questa vita, piena beatitudine **2**, tale che nessun occhio ha visto, nessun orecchio ha udito e che non è salita al cuore di alcun uomo: e in essa loderò Dio eternamente **3**.

1 Giovanni 17:3; Il Corinzi 5:2-3; Il Corinzi 5:6; Romani 14:17.

2 Apocalisse 21:4.

3 I Corinzi 2:9; Giovanni 17:24.

Giorno del Signore 23

Domanda 59. *Ma in cosa ti aiuta, ora, il credere tutto questo?*

Risposta. In quanto che, in Cristo, sono giusto davanti a Dio ed erede della vita eterna **1**.

1 Abacuc 2:4; Romani 1:16-17; Romani 5:1-2; Giovanni 3:36.

Domanda 60. *Come sei giustificato davanti a Dio?*

Risposta. Solo per vera fede in Gesù Cristo **1** talché, sebbene la coscienza mi accusi d'aver gravemente peccato contro tutti i comandamenti di Dio, e di non averne mai osservato alcuno **2** e di esser ancora sempre incline ad ogni male **3**, pure Dio, senza alcun mio merito **4**, per pura grazia **5**, mi dona **6** ed imputa **7** la piena soddisfazione, giustizia e santità di Cristo **8**, come se non avessi mai commesso né avuto alcun peccato e avessi io stesso compiuto tutta l'ubbidienza che Cristo ha adempiuto per me **9**, purché io riceva tale beneficio con animo credente **10**.

1 Romani 3:21-28; Galati 2:16; Efesini 2:8-9. **2** Romani 3:9-10.

3 Romani 7:23.

4 Deuteronomio 9:6; Ezechiele 36:22; Tito 3:4-5.

5 Romani 3:24; Efesini 2:8-9.

6 Romani 4:4-5; Il Corinzi 5:19.

7 I Giovanni 2:1. **8** Romani 3:24-25. **9** Il Corinzi 5:21.

10 Romani 3:28; Giovanni 3:18; Atti 16:30-31; Filippesi 3:8-9.

Domanda 61. *Perché dici d'essere giustificato solo per fede?*

Risposta. Non perché io piaccia a Dio per il valore della mia fede **1**, ma solo la soddisfazione, la giustizia e la santità di Cristo costituiscono la mia giustizia davanti a Dio **2**, ed io non posso ricevere né appropriarmi di esse, se non per fede soltanto **3**.

1 Efesini 2:8-9; Romani 9:16.

2 I Corinzi 1:30; I Corinzi 2:2.

3 I Giovanni 5:10-11; Galati 2:16.

Giorno del Signore 24

Domanda 62. *Ma perché le nostre buone opere non possono costituire la nostra giustizia dinanzi a Dio, o un elemento di essa?*

Risposta. Perché una giustizia che abbia da reggere al giudizio di Dio dev'essere assolutamente perfetta e del tutto conforme alla Legge di Dio **1**, mentre invece anche le migliori opere nostre in questa vita sono tutte imperfette e contaminate dal peccato **2**.

1 Galati 3:10; Deuteronomio 27:26; Giacomo 2:10.

2 Isaia 64:6.

Domanda 63. *Ma per quanto nostre buone opere non abbiano alcun merito, Dio non vuole forse ricompensarle in questa vita e in quella a venire 1?*

Risposta. La ricompensa non è per merito, ma per grazia 2.

1 Matteo 5:12; Ebrei 11:6.

2 Luca 17:10; Il Timoteo 4:7-8.

Domanda 64. *Ma questa dottrina non rende forse negligenti e sfrenati?*

Risposta. No, perché è impossibile che coloro i quali sono innestati in Cristo per vera fede non abbiano a portar frutto di gratitudine 1.

1 Romani 6:1-2; Matteo 7:17-18; Luca 6:43-45; Giovanni 15:5;
Matteo 13:23.; Colossesi 1:10.

DEI SANTI SACRAMENTI

Giorno del Signore 25

Domanda 65. *Poiché dunque soltanto la fede ci rende partecipi di Cristo e di tutti i suoi benefici, da dove proviene tale fede?*

Risposta. Lo Spirito Santo la produce nei nostri cuori 1 mediante la predicazione del santo Vangelo 2 e la conferma mediante l'uso dei santi sacramenti 3.

1 Giovanni 3:5; I Corinzi 2:10-14; Efesini 2:8; Filippesi 1:29.

2 Romani 10:17; I Pietro 1:23-25.

3 Matteo 28:19-20; Romani 4:11; Corinzi 10:16.

Domanda 66. *Che cosa sono i Sacramenti?*

Risposta. Sono santi segni e suggelli visibili, stabiliti da Dio, affinché mediante il loro impiego ci dia da comprendere ancor meglio e suggelli per noi la promessa del Vangelo 1, che cioè egli, per amore dell'unico sacrificio di Cristo compiuto sulla croce, ci dà per grazia il perdono dei peccati e la vita eterna 2.

1 Genesi 9:12; Genesi 17:11; Deuteronomio 30:6; Romani 4:11.

2 Esodo 12; Levitico 6:25; Matteo 26:28; Atti 2:38; Atti 22:16; Ebrei 10:10.

Domanda 67. *La Parola e i Sacramenti sono dunque designati l'una e gli altri a dirigere la nostra fede al sacrificio di Gesù Cristo sulla croce, come ad unico fondamento della nostra salvezza?*

Risposta. Sì, appunto: perché lo Spirito Santo insegna nel Vangelo e conferma mediante i santi Sacramenti che la nostra intera salvezza si fonda nell'unico sacrificio di Cristo, compiuto per noi sulla croce [1](#).

[1](#) Romani 6:3; Galati 3:27; I Corinzi 11:26.

Domanda 68. *Quanti Sacramenti ha istituito Cristo nel Nuovo Testamento?*

Risposta. Due: il santo Battesimo e la santa Cena [1](#).

[1](#) Matteo 28:19-20; I Corinzi 11:23-26; Genesi 17:9-10; Esodo 12; I Corinzi 10:2-4.

DEL SANTO BATTESIMO

Giorno del Signore 26

Domanda 69. *Come ti viene ricordato (significato) e suggellato nel santo Battesimo che l'unico sacrificio di Cristo sulla croce ha valore per te?*

Risposta. In questo modo: Cristo ha istituito questo lavacro esterno d'acqua [1](#) e vi ha unito la promessa [2](#) che sono lavato dal suo sangue e dal suo Spirito dall'impurità della mia anima, cioè da tutti i miei peccati [3](#), proprio come sono lavato esternamente dall'acqua, con la quale di solito si rimuove la sporcizia del corpo.

[1](#) Matteo 28:19; Atti 2:38.

[2](#) Marco 16:16; Matteo 3:11; Romani 6:3-4.

[3](#) Marco 1:4; Luca 3:3; I Pietro 3:21.

Domanda 70. *Che cosa significa essere lavato dal sangue e dallo Spirito di Cristo?*

Risposta. Significa ricevere per grazia da Dio, il perdono dei peccati, per amore del sangue di Cristo, che egli ha sparso per noi

col suo sacrificio sulla croce [1](#), ed essere poi anche rinnovato mediante lo Spirito Santo, ed essere santificato per esser membro di Cristo, in modo da morire sempre più al peccato e procedere in una vita santa e irreprensibile [2](#).

[1](#) Ezechiele 36:25; Zaccaria 13:1; Efesini 1:7; Ebrei 12:24; I Pietro 1:2; Apocalisse 1:5; Apocalisse 7:14.

[2](#) Giovanni 3:5-8; Romani 6:4; I Corinzi 6:11; Colossesi 2:11-12.

Domanda 71. *Dove ha Cristo promesso che siamo lavati dal suo sangue e dal suo Spirito così come dall'acqua battesimale?*

Risposta. Nell'istituzione del Battesimo, che suona così: "Andate dunque e ammaestrate tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo" [1](#). "Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato" [2](#); questa promessa è anche ripetuta là dove la Scrittura chiama il Battesimo lavacro della rigenerazione [3](#) e lavamento dai peccati [4](#).

[1](#) Matteo 28:19.

[2](#) Marco 16:16.

[3](#) Tito 3:5.

[4](#) Atti 22:16.

Giorno del Signore 27

Domanda 72. *Il lavamento dai peccati consiste dunque nello stesso lavacro esteriore?*

Rispetto. No, poiché soltanto il sangue di Gesù Cristo e lo Spirito Santo ci nettano da ogni peccato [1](#).

[1](#) Matteo 3:11; I Pietro 3:21; I Giovanni 1:7.

Domanda 73. *Perché dunque lo Spirito Santo chiama il Battesimo lavacro di rigenerazione e lavamento dai peccati?*

Risposta. Dio parla così non senza gran ragione: cioè, non solo per insegnarci che come l'impurità del corpo vien rimossa con l'acqua così sono rimossi i nostri peccati mediante il sangue e lo Spirito di Cristo [1](#), ma ancor di più perché vuole assicurarci, mediante questo pegno e segno divino, che siamo lavati spiritualmente dai nostri peccati con la stessa certezza con cui veniamo lavati dall'acqua materiale [2](#).

1 I Corinzi 6:11; Apocalisse 1:5; Apocalisse 7:14.
2 Marco 16:16; Atti 2:38; Romani 6:4; Galati 3:27.

Domanda 74. *Devono essere battezzati anche i piccoli fanciulli?*

Risposta. Sì, perché come essi son compresi al pari degli adulti nel Patto di Dio e nella sua Comunità **1** e a loro, non meno che ai loro genitori **2**, sono promessi, nel sangue di Cristo, la redenzione dai peccati e lo Spirito Santo che produce la fede **3**; così, mediante il Battesimo, segno del patto, devono essere incorporati nella chiesa cristiana e distinti dai figli degli increduli **4**, il che avveniva nell'antico patto per mezzo della circoncisione **5**, al posto della quale nel nuovo patto è istituito il Battesimo **6**.

1 Genesi 17:7; Matteo 19:14.

2 Salmi 22:10; Isaia 44:1-3; Luca 1:14-15; Atti 2:38-39; Atti 16:31.

3 Atti 10:47.

4 I Corinzi 7:14.

5 Genesi 17:9-14.

6 Colossesi 2:11-13.

DELLA SANTA CENA DI GESÙ CRISTO

Giorno del Signore 28

Domanda 75. *Come ti viene ricordato e suggellato nella santa Cena che hai comunione con l'unico sacrificio di Cristo sulla croce e con tutti i suoi benefici?*

Risposta. In questo modo: Cristo ha ordinato a me e a tutti i credenti di mangiare di questo pane spezzato e di bere di questo calice in memoria di lui; ed ha unito queste promesse: primo, che il suo corpo è stato sacrificato e rotto per me sulla croce e il suo sangue sparso per me, proprio come vedo con gli occhi che il pane del Signore mi viene rotto e il calice mi vien comunicato; e inoltre, che egli stesso, ciba e disseta in vita eterna la mia anima col suo corpo crocifisso ed il suo sangue sparso, proprio come io ricevo dalla mano del ministro e gusto materialmente il pane e il calice del Signore, che mi sono dati come segni sicuri del corpo e del sangue di Cristo **1**.

1 Matteo 26:26-28; Marco 14:22-24; Luca 22:19-20; I Corinzi 11:23-25; I Corinzi 10:16-17.

Domanda 76. *Che cosa significa mangiare del corpo crocifisso di Cristo e bere del suo sangue versato?*

Risposta. Non significa solo accogliere con un animo credente tutta la passione e la morte di Cristo, ed ottenere in tal modo perdono dei peccati e vita eterna **1**; ma anche, oltre a ciò, esser sempre più uniti al suo corpo benedetto mediante lo Spirito Santo, che dimora in Cristo come in noi **2**, così che, sebbene egli sia in cielo **3** e noi sulla terra, siamo carne della sua carne e ossa delle sue ossa **4** e così da aver vita ed essere governati eternamente da un solo Spirito, come le membra di un corpo hanno vita e sono governate da una (sola) anima **5**.

1 Giovanni 6:35, 40, 50-54.

2 Giovanni 6:55-56; I Corinzi 12:13.

3 Atti 1:9-11; Atti 3:20-21; I Corinzi 11:26; Colossesi 3:1.

4 I Corinzi 6:15, 17; Efesini 5:29-32; I Corinzi 6:19; I Giovanni 4:13.

5 Giovanni 6:56-58; Giovanni 15:1-6; Efesini 4:15-16; I Giovanni 3:24.

Domanda 77. *Dove ha promesso Cristo di cibare e abbeverare i credenti del suo corpo e del suo sangue, proprio come essi mangiano questo pane spezzato e bevono di questo calice?*

Risposta. Nell'istituzione della santa Cena che suona così: *“Il Signore Gesù, nella notte in cui fu tradito, prese del pane, e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: ‘Prendete, mangiate; questo è il mio corpo che è spezzato per voi; fate questo in memoria di me’. Parimenti, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: ‘Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue; fate questo ogni volta che ne bevete in memoria di me’. Poiché ogni volta che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore, finché egli venga”*.**1**; e questa promessa è anche ripetuta da San Paolo là dove dice: *“Il calice della benedizione, che noi benediciamo, non è forse partecipazione con il sangue di Cristo? Il pane, che noi rompiamo, non è forse partecipazione con il corpo di Cristo? Poiché vi è un solo pane e noi, sebbene in molti, siamo un solo corpo, poiché tutti partecipiamo dell'unico pane”* **2**.

1 I Corinzi 11:23-25.

2 I Corinzi 10:16-17.

Giorno del Signore 29

Domanda 78. *Il pane e il vino diventano dunque il vero corpo e sangue di Cristo?*

Risposta. No, ma come l'acqua nel Battesimo non si muta nel

sangue di Cristo né diviene essa stessa lavacro dei peccati, ma ne è solo un segno e un'assicurazione divina **1**, così anche il pane consacrato della santa Cena non diviene il corpo stesso di Cristo **2**, per quanto, secondo la natura e l'uso dei Sacramenti **3**, sia chiamato il corpo di Cristo.

1 I Corinzi 10:1-4; I Pietro 3:21; Giovanni 6:35; Giovanni 6:62-63; Tito 3:5.

2 Matteo 26:26-29; I Corinzi 10:16 s.; I Corinzi 11:20-21.

3 Genesi 17:10-11; Genesi 17:14; Esodo 12:11,13, 26-27, 43, 48; Matteo 26:26; Marco 14:24; I Pietro 3:21 (sopra).

Domanda 79. *Perché allora Cristo chiama il pane “mio corpo” e il calice “mio sangue”, o nuovo patto “nel mio sangue”?, e san Paolo li definisce “la comunione col corpo e col sangue di Gesù Cristo”?*

Risposta. Cristo parla così non senza gran ragione: non solo perché vuol così insegnarci che, come il pane e il vino sostentano la vita temporale così il suo corpo crocifisso e il suo sangue versato sono vero cibo e vera bevanda per le anime nostre in vita eterna **1**, ma più ancora perché vuole assicurarci mediante questo segno e pegno visibile che, per opera dello Spirito Santo, diveniamo veramente partecipi del suo vero corpo e sangue, con la stessa certezza con cui accogliamo materialmente in bocca questi santi segni, in memoria di lui **2**; e che tutta la sua passione e la sua ubbidienza sono nostre proprie, come se proprio avessimo sofferto e adempiuto noi stessi ogni cosa nella nostra stessa persona **3**.

1 Giovanni 6:51; Giovanni 6:55-56.

2 I Corinzi 10:16-17; I Corinzi 11:26-28; Efesini 5:30.

3 Romani 6:5-11; Romani 5:9; Romani 5:18-19; Romani 8:4.

Giorno del Signore 30

Domanda 80. *Che differenza vi è fra la Cena del Signore e la Messa papista?*

Risposta. La Cena ci attesta che abbiamo perdono completo di tutti i nostri peccati mediante l'unico sacrificio di Gesù Cristo, quale lo ha adempiuto egli stesso una volta per tutte sulla croce **1**, e che mediante lo Spirito Santo siamo incorporati in Cristo **2**, il quale è ora con il suo vero corpo in cielo, alla destra del Padre **3**, e quivi vuole essere adorato **4**. La Messa, invece, insegna che i vivi e i morti non hanno perdono dei peccati mediante la passione di Cristo a meno che Cristo sia sacrificato ancora per loro quotidianamente dai preti officianti; e che Cristo è corporalmente sotto le specie del

pane e del vino e perciò deve essere in essi adorato; così la Messa non è in fondo null'altro che un rinnegamento dell'unico sacrificio e della passione di Gesù Cristo e una idolatria maledetta **5**.

1 Matteo 26:28; Luca 22:19-20; Giovanni 19:30; Ebrei 7:27; Ebrei 9:12; Ebrei 9:26; Il Corinzi 5:21.

2 I Corinzi 6:17; I Corinzi 12:13; I Corinzi 10:16-17.

3 Giovanni 20:17; Atti 7:55-56; Ebrei 1:3.; Ebrei 8:1 s.

4 Giovanni 4:21-24; Colossesi 3:1; Filippesi 3:20; I Tessalonicesi 1:10; Atti 7:55.

5 Isaia 1:11; Matteo 15:9; Colossesi 2:22-23; Geremia 2:13.

Domanda 81. *Chi deve accostarsi alla mensa del Signore?*

Risposta. Coloro che dispiacciono a se stessi a causa dei propri peccati **1** e, nondimeno, credono che questi siano loro perdonati e che la loro rimanente debolezza sia coperta con la passione e la morte di Cristo **2**; i quali anche desiderano rafforzare sempre più la propria fede ed emendare la propria vita **3**. Ma gli impenitenti e gli ipocriti, mangiano e bevono un giudizio contro se stessi **4**.

1 Matteo 5:3; Matteo 5:6; Luca 7:37-38; Luca 15:18-19; Salmi 51:17.

2 Salmi 103:3; Ezechiele 20:44; Isaia 1:18; Isaia 33:24; I Giovanni 2:1.

3 Salmi 116:12-13; I Pietro 2:11-12.

4 I Corinzi 10:19-22; I Corinzi 11:26-32; Tito 1:16; Salmi 50:15-16.

Domanda 82. *Debbono essere ammessi a questa Cena anche coloro che si professano a parole e si dimostrano con la vita increduli ed empì?*

Risposta. No, perché così il Patto di Dio viene profanato e la sua ira provocata contro l'intera Comunità **1**; perciò la Chiesa cristiana ha il dovere, secondo l'ordine di Cristo e dei suoi apostoli, di escludere tali persone **2** mediante l'ufficio delle chiavi, finché emendino la propria vita.

1 I Corinzi 10:19-22; I Corinzi 11:26-32; Geremia 7:21; Salmi 50:16; Salmi 50:22.

2 Matteo 18:17-18.

Giorno del Signore 31

Domanda 83. *Che cos'è l'ufficio delle chiavi? 1*

Risposta. La predicazione del santo Vangelo e la dottrina penitenziale cristiana 2, mediante entrambi questi elementi il Regno dei cieli viene aperto ai credenti e chiuso agli increduli.

1 Matteo 16:19.

2 Giovanni 20:21- 23; Matteo 18:15-18.

Domanda 84. *Come viene aperto e chiuso il Regno dei cieli mediante la predicazione del santo Vangelo?*

Risposta. In questo modo: ad ogni e ciascun credente è annunciato e attestato chiaramente, secondo l'ordine di Cristo 1 che ogni qual volta essi accolgono con vera fede la promessa del Vangelo, tutti i loro peccati sono loro veramente perdonati da Dio per i meriti di Cristo e, per contro, a tutti gli increduli e agli ipocriti che su di loro pesa l'ira di Dio e la dannazione eterna fintanto che non si convertano 2. Ed in conformità con questa testimonianza del Vangelo, Dio giudicherà sia in questa vita che in quella a venire.

1 Matteo 16:19.

2 Giovanni 3:18; Giovanni 3:36; Marco 16:16; Il Tessalonicesi 1:7-9; Giovanni 20:21-23; Matteo 16:19; Romani 2:2; Romani 2:13-17.

Domanda 85. *Come viene aperto e chiuso il Regno dei cieli mediante la dottrina penitenziale cristiana?*

Risposta. Così: secondo l'ordine di Cristo 1, coloro che sotto il nome di cristiano ostentano una dottrina o una condotta non cristiana 2, dopo essere stati più volte fraternamente ammoniti senza che si siano ritratti dai loro errori o vizi, vengono denunciati alla chiesa 3 o a coloro che dalla chiesa sono a ciò ordinati 4 e, se non tengono neppur conto dell'ammonimento di costoro, sono da loro esclusi mediante il rifiuto dei santi Sacramenti e dalla comunione cristiana 5 e da Dio stesso sono esclusi dal Regno di Cristo; al contrario, essi sono accolti come membra di Cristo e della sua chiesa quando promettono e mostrano vero ravvedimento 6.

1 Matteo 18:15-20.

2 I Corinzi 5:3-5, 11-13.

3 Matteo 18:15-18. Vedi sopra.

4 Romani 12:7-9; I Corinzi 12:28; I Timoteo 5:17; Il Tessalonicesi 3:14-15.

5 Matteo 18:17; I Corinzi 5:3-5. Vedi sopra.

6 Il Corinzi 2:6-11; Luca 15:18-24.

PARTE TERZA
LA GRATITUDINE
Giorno del Signore 32

Domanda 86. *Poiché dunque siamo redenti dalla nostra miseria per grazia, per mezzo di Cristo, senza alcun nostro merito, perché dobbiamo fare buone opere?*

Risposta. Perché Cristo, dopo averci acquistato a prezzo del suo sangue, ci rinnova anche a sua immagine mediante il suo Spirito Santo, affinché ci mostriamo con tutta la nostra vita grati a Dio del suo beneficio [1](#), ed egli sia glorificato per mezzo nostro [2](#). Inoltre, anche per poter essere noi stessi sicuri della nostra fede dai suoi frutti [3](#); e per poter conquistare a Cristo anche il nostro prossimo con la santità della nostra condotta [4](#).

[1](#) I Corinzi 6:19-20; Romani 6:13; Romani 12:1-2; I Pietro 2:5; I Pietro 2:9-10.

[2](#) Matteo 5:16; I Corinzi 6:19-20; I Pietro 2:12.

[3](#) Matteo 7:17-18; I Pietro 1:10-11; Galati 5:6; Galati 5:22-24.

[4](#) Matteo 5:14-16; Romani 14:17-19; I Pietro 2:12. vedi sopra; I Pietro 3:1-2.

Domanda 87. *Non possono dunque essere salvati coloro che non si convertono a Dio dalla loro condotta ingrata e impenitente?*

Risposta. In nessun modo, perché come dice la Scrittura: nessun fornicatore, né idolatra, né adultero, né il ladro, né gli avaro, né ubriacone, né oltraggiatore, né rapace o simile erediterà il regno di Dio” [1](#).

[1](#) I Corinzi 6:9-10; Galati 5:19-21; Efesini 5:5-6.

Giorno del Signore 33

Domanda 88. *Di quanti elementi consiste per l'uomo il vero pentimento, o conversione?*

Risposta. Di due elementi: la morte dell' uomo vecchio e la vivificazione del nuovo [1](#).

[1](#) Romani 6:1-11; Efesini 4:22-24; Colossesi 3:5-10; I Corinzi 5:17; I Corinzi 5:7.

Domanda 89. *In che consiste la morte del vecchio uomo?*

Risposta. Nell'aver dentro di sé un vivo dolore per il peccato, nell'odiario e fuggirlo sempre più **1**.

1 Salmi 51:3-4, 17; Luca 15:18; Romani 8:12-13; Gioele 1:12-13;
Il Corinzi 7:10.

Domanda 90. *In che consiste la vivificazione del nuovo uomo?*

Risposta. Nell'aver una viva gioia in Dio per mezzo di Cristo **1**; e nel desiderare e amare una vita che sia secondo la volontà di Dio, in ogni opera buona **2**.

1 Salmi 51:8, 12; Romani 5:1-2; Romani 14:17; Isaia 57:15.
2 I Giovanni 5:3; Romani 6:10-11; I Pietro 4:2; Galati 2:20; Romani 6:22;

Domanda 91. *Quali sono le opere buone?*

Risposta. Solo quelle che si compiono per vera fede **1**, secondo la legge di Dio **2** alla sua gloria **3**, e non quelle che si fondano sul nostro beneplacito o le norme umane **4**.

1 Giovanni 15:5; Romani 14:23; Ebrei 11:6.
2 Levitico 18:4; I Samuele 15:22; Efesini 2:1-2, 10.
3 I Corinzi 10:31.
4 Deuteronomio 12:32; Ezechiele 20:18-19; Matteo 15:7-9.

Giorno del Signore 34

Domanda 92. *E qual è la Legge del Signore?*

Risposta. *“Allora Dio pronunziò tutte queste parole dicendo: “Io sono l'Eterno, il tuo DIO”, che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla casa di schiavitù.*

- 1. Non avrai altri dei davanti a me.*
- 2. Non ti farai scultura alcuna né immagine alcuna delle cose che sono lassù nei cieli o quaggiù sulla terra o nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non le servirai, perché io,*

l'Eterno, il tuo DIO, sono un Dio geloso che punisce l'iniquità dei padri sui figli fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che mi odiano e uso benignità a migliaia, a quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti.

3. *Non userai il nome dell'Eterno, il tuo DIO, invano, perché l'Eterno non lascerà impunito chi usa il suo nome invano.*
4. *Ricordati del giorno di sabato per santificarlo. Lavorerai sei giorni e in essi farai ogni tuo lavoro; ma il settimo giorno è sabato, sacro all'Eterno, il tuo DIO; non farai in esso alcun lavoro, né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo servo, né la tua serva, né il tuo bestiame, né il forestiero che è dentro alle tue porte; poiché in sei giorni l'Eterno fece i cieli e la terra, il mare e tutto ciò che è in essi, e il settimo giorno si riposò; perciò l'Eterno ha benedetto il giorno di sabato e l'ha santificato.*
5. *Onorerai tuo padre e tua madre, affinché i tuoi giorni siano lunghi sulla terra che l'Eterno, il tuo DIO ti dà.*
6. *Non ucciderai.*
7. *Non commetterai adulterio.*
8. *Non ruberai.*
9. *Non farai falsa testimonianza contro il tuo prossimo.*
10. *Non desidererai la casa del tuo prossimo; non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo servo, né la sua serva, né il suo bue, né il suo asino, né cosa alcuna che sia del tuo prossimo ¹.*

¹ Esodo 20.1-17; Deuteronomio 5:6-21; Salmi 119:9; Matteo 5:17-19; Romani 3:31; Romani 8:4.

Domanda 93. *Come si dividono questi comandamenti?*

Risposta. In due tavole ¹: la prima, di quattro comandamenti, insegna come dobbiamo comportarci verso Dio; la seconda, di sei comandamenti, quali doveri abbiamo verso il prossimo ².

¹ Esodo 34:28-29; Deuteronomio 5:22.

² Deuteronomio 4:13; Deuteronomio 10:3-4; Matteo 22:37-40.

Domanda 94. *Che cosa richiede il Signore col primo comandamento?*

Risposta. Che a rischio della salvezza e della beatitudine della mia anima, eviti e fugga ogni idolatria **1**, magia, incantesimo **2**, invocazione di santi o di altre creature **3**, e riconosca debitamente l'unico vero Dio **4**, in lui solo confidi **5**; con ogni umiltà e pazienza **6** attenda da lui solo ogni bene **7** e che lo ami **8**, tema **9** e onori **10** di tutto cuore, tanto da non far conto d'alcuna creatura **11** piuttosto che agire minimamente contro la sua volontà **12**.

1 I Corinzi 6:9-10; I Corinzi 10:7; I Corinzi 10:14; I Giovanni 5:21.

2 Levitico 19:31; Deuteronomio 18:9-12; Levitico 18:21.

3 Matteo 4:10; Apocalisse 19:10; Apocalisse 22:8-9.

4 Giovanni 17:3.

5 Geremia 17:5, 7.

6 I Pietro 5:5-6; Ebrei 10:36; Colossesi 1:11; Romani 5:3-4; Filippesi 2:14.

7 Salmi 104:27; Isaia 45:7; Giacomo 1:17.

8 Deuteronomio 6:5; Matteo 22:37.

9 Deuteronomio 6:2; Matteo 10:28; Salmi 111:10; Proverbi 1:7; Proverbi 9:10; Il Pietro 1:17.

10 Matteo 4:10; Deuteronomio 6:13; Deuteronomio 10:20.

11 Matteo 5:29-30; Atti 5:29.

12 Matteo 5:19.

Domanda 95. *Che cos'è l'idolatria?*

Risposta. L'idolatria è l'immaginare o avere al posto dell'unico e vero Dio che si è rivelato nella sua Parola, o accanto a lui, qualcos'altro in cui riporre la propria fiducia **1**.

1 Isaia 42:8; Geremia 17:5; Il Cronache 16:26; Galati 4:8-9; Efesini 2:12; Filippesi 3:18-19.

Giorno del Signore 35

Domanda 96. *Che cosa richiede Dio col secondo comandamento?*

Risposta. Che non facciamo di Dio alcuna specie d'immagine **1**, e che non lo adoriamo in alcun altro modo se non quello che ha ordinato lui nella sua Parola **2**.

1 Deuteronomio 4:15-19; Esodo 23:24; Isaia 40:18; Romani 1:23; Atti 17:29.

2 Deuteronomio 12:30; I Samuele 15:22-23; Matteo 15:9; Giovanni 4:23-24.

Domanda 97. *Non si deve dunque fare proprio nessuna immagine?*

Risposta. Dio non può e non deve essere raffigurato in alcun modo [1](#); le creature poi, sebbene possano essere ritratte, Dio però proibisce di farne o averne immagine per adorarla, o per servir lui stesso a mezzo d'essa [2](#).

[1](#) Deuteronomio 4:15-16; Romani 1:22-25; Geremia 10:1-10.

[2](#) Esodo 23:24-25; Esodo 34:13-14; Numeri 33:52; Deuteronomio 7:5; Il Re 18:4-5.

Domanda 98. *Ma non si possono tollerare le immagini nelle chiese come illustrazioni (pedagogiche) per i laici?*

Risposta. No, perché non dobbiamo esser più saggi di Dio, che vuol far istruire la sua cristianità non per mezzo di idoli muti [1](#) ma mediante la viva predicazione della sua Parola [2](#).

[1](#) Geremia 10:1-10 (8); Abacuc 2:18-20.

[2](#) Romani 10:14-15, 17; Il Timoteo 3:16; Il Pietro 1:19.

Giorno del Signore 36

Domanda 99. *Che vuole da noi il terzo comandamento?*

Risposta. Che non facciamo oltraggio o abuso al nome di Dio, non solo con bestemmia o spergiuri [1](#), ma neppure con giuramenti superflui [2](#) e che non ci rendiamo complici di tali orribili peccati col silenzio e la connivenza [3](#); insomma, che non facciamo uso del santo nome di Dio se non con timore e riverenza [4](#), per confessarlo debitamente e invocarlo [5](#) e glorificarlo in ogni nostra parola e opera [6](#).

[1](#) Levitico 24:10-16; Levitico 19:12; Levitico 5:4.

[2](#) Matteo 5:33-37; Giacomo 5:12.

[3](#) Levitico 5:1; Proverbi 29:24.

[4](#) Matteo 10:32; Geremia 4:1-2.

[5](#) I Timoteo 2:8; Romani 10:9-10.

[6](#) Salmi 50:14-15; Romani 2:24; Colossesi 3:17; I Timoteo 6:1.

Domanda 100. *Il profanare con bestemmia e imprecazione il nome di Dio è dunque un peccato così grave da provocare la sua ira*

anche su quelli che, per quanto sta in loro, non s'adoprono a impedirlo e proibirlo?

Risposta. Sì, appunto. Perché nessun peccato è più grave né provoca in lui ira più violenta, che la profanazione del suo nome **1**; perciò egli ha comandato di punirlo perfino con la morte **2**.

1 Levitico 5:1.

2 Levitico 24:15-16.

Giorno del Signore 37

Domanda 101. *Ma ci è lecito fare un giuramento pio nel nome di Dio?*

Risposta. Sì, quando lo esige l'autorità dai suoi soggetti, oppure la necessità di serbare o promuovere così fedeltà e verità a gloria di Dio e per il bene del prossimo **1**. Una tale forma di giuramento si fonda sulla Parola di Dio **2**, ed è stato perciò debitamente usata dai santi nell'Antico e nel Nuovo Testamento **3**.

1 Esodo 22:11; Neemia 13:25.

2 Deuteronomio 6:13; Deuteronomio 10:20; Geremia 4:1-2; Ebrei 6:16.

3 Genesi 21:24; Genesi 31:53; Giosuè 9:15; Giosuè 9:19;

I Samuele 24:21-22; I Re 1:29-30; Il Corinzi 1:23; Romani 1:9.

Domanda 102. *Si può anche giurare per i santi o altre creature?*

Risposta. No, poiché un giuramento legittimo è un'invocazione a Dio perché egli, come unico investigatore dei cuori, voglia render testimonianza alla verità e punirmi se spergiuro **1**; e pertanto questa prerogativa non spetta a nessun'altra creatura **2**.

1 Romani 9:1; Il Corinzi 1:23.

2 Matteo 5:34-37; Giacomo 5:12.

Giorno del Signore 38

Domanda 103. *Che cosa esige Dio col quarto comandamento?*

Risposta. Dio esige anzitutto che il ministero della predicazione e le scuole siano mantenuti **1** e che io, in particolare nel giorno del riposo, mi associ diligentemente alla sua chiesa **2** per imparare la

Parola di Dio **3**, usare dei santi Sacramenti **4**, invocare pubblicamente il Signore **5**, partecipare alla colletta per i poveri **6**. Secondo, che tutti i giorni della mia vita, mi riposi dalle mie opere malvagie, lasci operare in me il Signore mediante il suo Spirito, e dia così inizio in questa vita al Sabato eterno **7**.

1 Deuteronomio 6:4-9, Deuteronomio 6:20-25; Deuteronomio 12:19; I Corinzi 9:13-14; I Timoteo 3:14-15; II Timoteo 2:2; II Timoteo 3:13-17.

2 Levitico 23:3; Deuteronomio 12:5-12; Salmi 40:9-10; Salmi 68:26; Atti 2:42-47; Ebrei 10:23-25.

3 Romani 10:14-17; I Corinzi 14:26-33; I Timoteo 4:13.

4 I Corinzi 11:23-24. **5** I Corinzi 16:2.

6 Isaia 66:23; Ebrei 4:9-11.

Giorno del Signore 39

Domanda 104. *Che cosa esige Dio col quinto comandamento?*

Risposta. Che io tributi a mio padre e a mia madre, e a tutti coloro in autorità su me, onore, amore e fedeltà; e che mi sottometta con dovuta ubbidienza a ogni loro buona istruzione e correzione **1**, ed abbia anche pazienza per le loro mancanze **2**, giacché Dio vuole governarci per mano di essi **3**.

1 Esodo 21:17; Proverbi 1:8; Romani 13:1-2; Efesini 5:21-22; Efesini 6:1-9; Colossesi 3:18-4:1.

2 Proverbi 23:22; Romani 13:1-8; I Pietro 2:18.

3 Efesini 6:5-6; Colossesi 3:18-21; Matteo 22:21.

Giorno del Signore 40

Domanda 105. *Che cosa esige Dio col sesto comandamento?*

Risposta. Che io non oltraggi, odii, offenda, o uccida il mio prossimo né nel il pensiero, né con parole o gesti, tanto meno con i fatti, da me stesso, o per mezzo di altri **1**; ma deponga ogni spirito di vendetta **2**; e non danneggi neppure me stesso o mi esponga deliberatamente a pericolo **3**. Perciò anche, per impedire d'uccidere le autorità portano la spada **4**.

1 Genesi 9:6; Levitico 19:17-18; Matteo 5:21-22; Proverbi 12:18; Matteo 26:52.

2 Proverbi 25:21-22; Efesini 4:26; Romani 12:19; Matteo 5:39-40.

3 Matteo 4:5-7; Colossesi 2:23; Romani 13:11-14.

4 Genesi 9:6; Matteo 26:52; Romani 13:4.

Domanda 106. *Ma questo comandamento non riguarda soltanto l'uccidere?*

Risposta. Con questa proibizione d'uccidere Dio vuole insegnarci che egli odia la radice dell'omicidio, come l'invidia, l'odio, l'ira, lo spirito di vendetta **1**, e che tutte queste cose sono per lui un uccidere in segreto **2**.

1 Levitico 19:17; Proverbi 14:30; Giacomo 1:20; Galati 5:19-21; Romani 1:29; I Giovanni 2:9-11.

2 I Giovanni 3:15.

Domanda 107. *È sufficiente con questo, non uccidere il prossimo nel modo che si è detto?*

Risposta. No, perché condannando invidia, odio ed ira, Dio vuol ottenere da noi che amiamo il nostro prossimo come noi stessi **1**, che dimostriamo verso di lui pazienza, pace, mansuetudine, misericordia e amorevolezza **2**; che storniamo, per quanto ci è possibile, il suo danno **3**, facendo il bene perfino ai nostri nemici **4**.

1 Matteo 22:39; Matteo 7:12.

2 Romani 12:10; Efesini 4:2; Galati 6:1-2; Matteo 5:5; Romani 12:18; Esodo 23:5.

3 Matteo 5:44-45.

4 Romani 12:20.

Giorno del Signore 41

Domanda 108. *Che cosa insegna il settimo comandamento?*

Risposta. Che ogni impudicizia è maledetta da Dio **1** e che dobbiamo perciò detestarla di cuore **2**, e vivere castamente e pudicamente **3** sia nel santo matrimonio, sia all'infuori di esso **4**.

1 Levitico 18:30. (Tutto il capitolo); Efesini 5:3-5.

2 Giuda 22:23.

3 I Tessalonicesi 4:3-8.

4 Ebrei 13:4. I Corinzi 7:4-9.

Domanda 109. *In questo comandamento Dio non proibisce altro che l'adulterio e simili infamie?*

Risposta. Siccome il nostro corpo e la nostra anima sono entrambi il tempio dello Spirito Santo, Dio vuole che li conserviamo entrambi puri e incontaminati; proibisce quindi ogni atto **1**, gesto, parola, pensiero, desiderio impuro **2**, e ciò che possa indurre l'uomo ad essi **3**.

1 Efesini 5:3-4; I Corinzi 6:18.

2 Matteo 5:27-29.

3 Efesini 5:18; I Corinzi 15:33.

Giorno del Signore 42

Domanda 110. *Che cosa proibisce Dio con l'ottavo comandamento?*

Risposta. Non proibisce soltanto il furto e il ladrocinio **1** che sono puniti dalle autorità; ma Dio intende anche per furto ogni espressione di malvagità ed ogni malvagio espediente con cui pensiamo di impossessarci dei beni del nostro prossimo **2**, sia con la forza, sia con la parvenza del diritto, col falsificare ad esempio pesi, braccia e misure **3**, col commercio fraudolento, merci contraffatte, falsa valuta, usura o con qualsiasi mezzo ché proibito da Dio **4**; inoltre, egli proibisce anche ogni avarizia **5** ed ogni inutile sciupio dei suoi doni **6**.

1 Esodo 22:1-4; I Corinzi 6:9-10; I Corinzi 5:9-10.

2 Proverbi 12:22; Luca 3:14; I Tessalonicesi 4:6.

3 Deuteronomio 25:13-16; Proverbi 11:1; Ezechiele 45:9-12; Michea 6:9-11.

4 Salmi 15:5; Luca 6:35; I Tessalonicesi 4:6.

5 Giacomo 5:1-6; I Corinzi 6:10.

6 Proverbi 21:20; Proverbi 23:20-21; Luca 16:10-13.

Domanda 111. *E che cosa ti comanda Dio con questo comandamento?*

Risposta. Di promuovere, dove mi è possibile e lecito, il vantaggio del mio prossimo, che mi comporti verso di lui come vorrei che ci si comportasse con me **1**, e di adoperarmi fedelmente al fine di poter aiutare il bisognoso nella sua penuria **2**.

1 Matteo 7:12; Isaia 58:5-10; Galati 6:9-10.

2 Efesini 4:28.

Giorno del Signore 43

Domanda 112. *Che cosa esige il nono comandamento?*

Risposta. Che io non renda falsa testimonianza contro nessuno, non torca le parole d'alcuno, che non sia un maldicente o un oltraggiatore, non contribuisca a condannare nessuno che non sia stato udito ed alla leggera [1](#), ma che eviti, sotto pena di grave ira di Dio, ogni genere di menzogna ed inganno, considerandoli opere del diavolo stesso [2](#), che ami e affermi sinceramente la verità confessandola nei processi e in questioni di giustizia, e in ogni altra circostanza [3](#), e che salvi e promuova, nella misura delle mie possibilità, l'onore e la reputazione del mio prossimo [4](#).

[1](#) Proverbi 19:5, 9; Salmi 15:3; Romani 1:28-32.

[2](#) Levitico 19:11-12; Proverbi 12:22; Proverbi 13:5; Giovanni 8:44; Apocalisse 21:8.

[3](#) I Corinzi 13:6; Efesini 4:25.

[4](#) I Pietro 3:8-9; I Pietro 4:8; Romani 14:13.

Giorno del Signore 44

Domanda 113. *Che cosa esige il decimo comandamento?*

Risposta. Che nemmeno il minimo impulso o il minimo pensiero contro qualsiasi comandamento di Dio non trovi più luogo nel nostro cuore, ma che detestiamo sempre e di tutto cuore ogni peccato e prendiamo piacere in ogni giustizia [1](#).

[1](#) Proverbi 21:10; Genesi 4:7; Salmi 19:7-14; Salmi 139:23-24; Romani 7:7-8.

Domanda 114. *Coloro che sono convertiti a Dio possono osservare questi comandamenti perfettamente?*

Risposta. No, perché perfino i più santi, finché sono in questa vita, non sono che appena agli inizi di questa ubbidienza [1](#); in modo, però, da cominciare a vivere con serio impegno, non solo in conformità con qualche comandamento di Dio, ma con tutti [2](#).

[1](#) Romani 7:14-15; I Giovanni 1:8.

[2](#) Romani 7:22-25; Romani 7:15s; Giacomo 3:2; Filippesi 3:12-16; Salmi 1:1-2.

Domanda 115. *Perché dunque Dio fa sì che i dieci comandamenti ci siano predicati così rigorosamente, dal momento che in questa vita nessuno li può osservare?*

Risposta. Anzitutto, perché durante tutta la vita riconosciamo sempre più la nostra natura peccaminosa, e cerchiamo tanto più bramosamente il perdono dei peccati e la giustizia in Cristo **1**; inoltre, perché possiamo continuamente ricercare e supplicare Dio per aver la grazia dello Spirito Santo, al fine d'essere rinnovati sempre più all'immagine di Dio, fino a raggiungere, dopo questa vita, il termine della perfezione **2**.

1 Salmi 32:5; I Giovanni 1:9; Romani 3:20; Romani 7:7, 24-25; Galati 3:24.

2 I Corinzi 9:24; Filippesi 3:12-14; I Giovanni 3:1-3.

DELLA PREGHIERA

Giorno del Signore 45

Domanda 116. *Perché ai cristiani è necessaria la preghiera?*

Risposta. Perché è l'espressione principale della gratitudine che Dio ci domanda **1**, e perché Dio darà la sua grazia e lo Spirito Santo solo a coloro che, sospirandoli vivamente, glieli chiedono senza tregua in preghiera e gliene rendono grazie **2**.

1 Salmi 50:14-15; Salmi 116:12-19; Salmi 103:1-2; I Tessalonicesi 5:16-18.

2 Matteo 7:7-8; Luca 11:9-10, 13; Salmi 50:15.

Domanda 117. *Che cosa c'è in una preghiera tale da piacere a Dio ed essere da lui esaudita?*

Risposta. Anzitutto, una viva invocazione da parte nostra all'unico vero Dio che ci si è rivelato nella sua Parola, per tutto ciò che egli ci ha ordinato di domandargli **1**; inoltre, un riconoscimento pieno e completo del nostro bisogno e la nostra miseria, al fine di umiliarci al cospetto della sua maestà **2**; infine, che abbiamo la salda certezza che, senza tener conto del fatto che ne siamo indegni, vuole ascoltare sicuramente la nostra preghiera per amore di Cristo nostro Signore, come ce lo ha promesso nella sua Parola **3**.

1 Salmi 145:18-20; Giovanni 4:22-23; Romani 8:26-27; Giacomo 1:5; I Giovanni 5:14-15.

2 Il Cronache 7:14; Il Cronache 20:12; Salmi 34:18-19; Salmi 62:8; Isaia 66:2.

3 Romani 10:13; Romani 8:15-16; Giacomo 1:5-6; Giovanni 14:13-14.

Daniele 9:17-18; Matteo 7:8; Matteo 21:22; Salmi 143:1.

Domanda 118. *Che cosa ci ha ordinato Dio di domandargli?*

Risposta. Tutte le cose necessarie all'anima e al corpo [1](#), che Cristo nostro Signore ha incluse nella preghiera che ci ha egli stesso insegnata [2](#).

[1](#) Giacomo 1:17; Matteo 6:33.

[2](#) Matteo 6:9-10s; Luca 11:2ss.

Domanda 119. *Qual'è la preghiera del Signore?*

Risposta. *«Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà anche in terra come è fatta in cielo. Dacci oggi il nostro pane quotidiano; rimettici i nostri debiti come anche noi li abbiamo rimessi ai nostri debitori; e non ci esporre alla tentazione, ma liberaci dal maligno. Perché a te appartengono il regno, la potenza e la gloria in eterno, amen».* (Matteo 6:9-13; Luca 11:2-4)

Giorno del Signore 46

Domanda 120. *Perché Cristo ci ha comandato di rivolgerci a Dio chiamandolo "Padre nostro"?*

Risposta. Per suscitare in noi, proprio all'inizio della nostra preghiera, un timore e una fiducia filiali verso Dio, i quali devono essere il fondamento della nostra preghiera; infatti, Dio è divenuto nostro Padre in Cristo ed è assai meno incline a rifiutarci ciò di cui gli facciamo richiesta nella fede di quanto non lo siano i nostri genitori a ricusarci le cose terrene [1](#).

[1](#) Matteo 7:9-11; Luca 11:11-13; Romani 8:15.

Domanda 121. *Perché c'è aggiunto "che sei nei cieli"?*

Risposta. Onde non formuliamo alcun pensiero terreno sulla maestà celeste di Dio [1](#), aspettandoci dalla sua onnipotenza tutto ciò ch'è necessario per il corpo e per l'anima [2](#).

[1](#) Geremia 23:23-24; Atti 17:24-25.

[2](#) Matteo 6:25-34; Romani 10:12; Romani 8:31-32.

Giorno del Signore 47

Domanda 122. *Qual è la prima petizione?*

Risposta. *“Sia santificato il tuo nome”*; cioè: dacci anzitutto di conoscerti debitamente **1** e di santificarti, magnificarti e lodarti in tutte le tue opere, nelle quali risplendono la tua onnipotenza, sapienza, bontà, giustizia, misericordia e verità **2**, ed inoltre di indirizzare l’intera vita nostra – pensieri, parole e opere – a che il tuo nome non sia bestemmiato per causa nostra, ma onorato e glorificato **3**.

1 Giovanni 17:3; Geremia 9:23-24; Matteo 16:17; Giacomo 1:5.

2 Esodo 34:5-8; Salmi 145:8-9 (tutto); Geremia 32:16-20;
Luca 1:46-55, 68-75; Salmi 119:137-138; Romani 11:36-37.

3 Salmi 115:1; Salmi 71:8; Matteo 5:16; Il Timoteo 2:19.

Giorno del Signore 48

Domanda 123. *Qual è la seconda petizione?*

Risposta. *“Venga il Tuo regno”*, cioè: governaci mediante la tua Parola e il tuo Spirito in modo che ci sottomettiamo sempre di più a te **1**, preservi e accresci la tua chiesa **2**, e sovverti le opere del diavolo **3**, ed ogni potenza che si eleva contro di te e ogni malvagio consiglio escogitato contro la tua santa Parola, finché si manifesti quaggiù la pienezza del tuo regno quando tu sarai tutto in tutti **4**.

1 Salmi 119:5, 105; Salmi 143:10; Matteo 6:33.

2 Salmi 51:18; Salmi 122:6-9; Atti 2:42-47.

3 I Giovanni 3:8; Romani 16:20.

4 Romani 8:22-23; 2 Pietro 3:13; I Corinzi 15:28; Apocalisse 22:17, 20.

Giorno del Signore 49

Domanda 124. *Qual è la terza petizione?*

Risposta. *“Sia fatta la tua volontà anche in terra come è fatta nel cielo”*, cioè: concedi a noi e a tutti gli uomini di rinnegare la nostra propria volontà, e d’ubbidire senza alcuna contraddizione alla tua volontà, che è la sola buona **1**; in modo che ciascuno adempia il

suo ufficio e la sua vocazione **2** così di buon animo e fedelmente come gli angeli in cielo **3**.

1 Matteo 7:21; Matteo 16:24-26; Romani 12:1-2; Tito 2:11-12.

2 Luca 22:42; I Corinzi 7:17-24; Efesini 4:1; Efesini 6:5-9.

3 Salmi 103:20-21.

Giorno del Signore 50

Domanda 125. *Qual è la quarta petizione?*

Risposta. *“Dacci oggi il nostro pane quotidiano”,* cioè: voglia tu provvederci d’ogni cosa necessaria al corpo **1**; onde così riconosciamo che sei tu l’unica fonte d’ogni bene **2** e che, senza la tua benedizione non ci giovano né la nostra cura e il nostro lavoro né i tuoi doni **3**; e ritraiamo perciò la nostra fiducia da ogni creatura e la riponiamo in te solo **4**.

1 Salmi 104:27-30; Salmi 145:15; Matteo 6:25-34.

2 Atti 14:17; Atti 17:25. Giacomo 1:17.

3 Deuteronomio 8:3; Salmi 37:16; Salmi 127:1-2; I Corinzi 15:58.

4 Salmi 55:22; Salmi 62:1-12; Salmi 146:1-10; Geremia 17:5-8.

Giorno del Signore 51

Domanda 126. *Qual è la quinta petizione?*

Risposta. *“Rimettici i nostri debiti come anche noi li abbiamo rimessi ai nostri debitori”.* Cioè: voglia tu, per amore del sangue Cristo, non imputare a noi, miseri peccatori, alcuna delle nostre trasgressioni, né il male che ancora sempre ci avvolge **1**; come noi pure troviamo in noi stessi questa testimonianza della tua grazia, che consiste nel nostro pieno proposito di perdonare di cuore al nostro prossimo **2**.

1 Salmi 51:1-7; Salmi 143:2; Romani 8:1; I Giovanni 2:1-2.

2 Matteo 6:14-15; Matteo 18:21-35.

Giorno del Signore 52

Domanda 127. *Qual è la sesta petizione?*

Risposta. *“E non ci esporre alla tentazione, ma liberaci dal maligno”,* cioè: giacché siamo di per noi stessi così deboli da non

poter reggere neppure un istante **1** e per di più i nostri nemici mortali – il diavolo **2**, il mondo **3**, e la nostra propria carne **4** – non cessano d’insidiarci, voglia tu pertanto preservarci e fortificarci per la potenza del tuo Spirito Santo, perché possiamo far loro strenua resistenza e non soccombere in questo combattimento spirituale **5**, sino ad ottenere finalmente la vittoria completa **6**.

1 Salmi 103:14-16; Giovanni 15:1-5; Romani 8:26.

2 Il Corinzi 11:14; Efesini 6:10-13; I Pietro 5:8.

3 Giovanni 15:18-21; Efesini 6:12.

4 Romani 7:23; Galati 5:17.

5 Matteo 10:19-20; Matteo 26:41; Marco 13:33; Romani 5:3-5.

6 I Corinzi 10:13; I Tessalonicesi 3:13; I Tessalonicesi 5:23.

Domanda 128. *Come concludi questa preghiera?*

Risposta. *“Perché a te appartengono il regno, la potenza e la gloria in eterno”.* Cioè: tutto ciò ti chiediamo a te perché quale nostro Re, potente in ogni cosa, vuoi e puoi darci ogni bene **1**, e affinché non noi, ma il tuo santo nome abbia ad essere glorificato in eterno **2**.

1 Romani 10:11-13; Il Pietro 2:9.

2 Salmi 115:1; Geremia 33:8-9; Giovanni 14:13; Filippesi 4:20.

Domanda 129. *Che cosa significa l’espressione “amen”?*

Risposta. *“Amen”* vuol dire: così dovrà essere, davvero e certamente; perché la mia preghiera è udita da Dio assai più sicuramente di quanto io non senta nel cuore di desiderare tali cose da lui **1**.

1 Il Corinzi 1:20; Il Timoteo 2:13.

PAROLE DELLA S. SCRITTURA
DA CUI CIASCUNO PUÒ IMPARARE,
nello stato in cui si trova,
CHE COSA DEBBA FARE
per conformarsi alla propria vocazione.

Alle autorità terrene.

Ora dunque, o re, siate savi, accettate la correzione, o giudici della terra. Servite l'Eterno con timore e gioite con tremore. *Salmi 2:10-11.*

Lavatevi, purificatevi, togliete dalla mia presenza la malvagità delle vostre azioni, cessate di fare il male. Imparate a fare il bene, cercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova. *Isaia 1:16-17.*

Ai giudici.

Ma scegli fra tutto il popolo degli uomini capaci che temano DIO, degli uomini fidati, che detestino il guadagno ingiusto, e stabiliscili sul popolo come capi di migliaia, capi di centinaia, capi di cinquantine e capi di diecine. Lascia che siano loro a giudicare il popolo in ogni tempo... *Esodo 18:21-22.*

E disse ai giudici: “Badate a ciò che fate, perché non giudicate per l'uomo ma per l'Eterno, che sarà con voi quando amministrerete la giustizia. Perciò ora il timore dell'Eterno sia su di voi. Fate attenzione a ciò che fate, perché nell'Eterno, il nostro DIO, non c'è alcuna ingiustizia, né parzialità, né accettazione di doni”.

2 Cronache 19:6-7.

Alle autorità terrene e ai loro soggetti.

Ogni persona sia sottoposta alle autorità superiori, poiché non c'è autorità se non da Dio, e le autorità che esistono sono istituite da Dio. Perciò chi resiste all'autorità, resiste all'ordine di Dio; e quelli che vi resistono attireranno su di sé la condanna. I magistrati infatti non sono da temere per le

opere buone, ma per le malvagie; ora vuoi non temere l'autorità? Fa' ciò che è bene, e tu riceverai lode da essa, perché il magistrato è ministro di Dio per te nel bene; ma se tu fai il male, temi, perché egli non porta la spada invano; poiché egli è ministro di Dio, un vendicatore con ira contro colui che fa il male. Perciò è necessario essergli sottomessi, non solo per timore dell'ira ma anche per ragione di coscienza. Infatti per questo motivo pagate anche i tributi, perché essi sono ministri di Dio, dediti continuamente a questo servizio. *Romani 13:1-6 (v. I Pietro 2:17).*

Ai mariti

Mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la chiesa e ha dato se stesso per lei. *Efesini 5:25.*

Mariti, amate le mogli e non v'inasprite contro di loro. *Colossesi 3:19.*

Similmente voi, mariti, vivete con le vostre mogli con la comprensione dovuta alla donna, come al vaso piú debole, e onoratele perché sono coeredi con voi della grazia della vita, affinché le vostre preghiere non siano impediti. *I Pietro 3:7.*

Alle mogli

Mogli, siate sottomesse ai vostri mariti come al Signore, poiché il marito è capo della moglie, come anche Cristo è capo della chiesa, ed egli stesso è Salvatore del corpo. *Colossesi 3:18; Efesini 5:22.*

Similmente voi, mogli, siate sottomesse ai vostri mariti affinché, anche se ve ne sono alcuni che non ubbidiscono alla parola, siano guadagnati senza parola dalla condotta delle loro mogli, quando vedranno la vostra casta condotta accompagnata da timore. Il vostro ornamento non sia quello esteriore: intrecciare i capelli, portare i gioielli d'oro o indossare belle vesti ma l'essere nascosto nel cuore con un'incorrotta purezza di uno spirito dolce e pacifico, che è di grande valore davanti a Dio. Così infatti si adornavano una volta le sante donne che speravano in Dio, stando sottomesse ai loro mariti come Sara che ubbidiva ad Abrahamo, chiamandolo signore, di essa voi siete divenute figlie, se fate il bene e non vi lasciate prendere da alcun spavento. *I Pietro 3:1-6.*

Ai genitori

E queste parole che oggi ti comando rimarranno nel tuo cuore; e inculcherai ai tuoi figli, ne parlerai quando sei seduto in casa tua, quando cammini per strada, quando sei coricato e quando ti alzi. *Deuteronomio 6:6-7.*

Non risparmiare la correzione al fanciullo; anche se lo batti con la verga, non morrà; lo batterai con la verga, ma libererai l'anima sua dallo Sceol. *Proverbi 23:13-14*.

Chi risparmia la verga odia il proprio figlio, ma chi lo ama lo corregge per tempo. *Proverbi 13:24*. (v. *Proverbi 19:18; 29:15*).

E voi, padri, non provocate ad ira i vostri figli, ma allevateli nella disciplina e nell'ammonizione del Signore. *Colossesi 3:21; Efesini 6:4*.

Ai figliuoli.

Figli, ubbidite nel Signore ai vostri genitori, perché ciò è giusto. “Onora tuo padre e tua madre”, questo è il primo comandamento con promessa, “affinché tu stia bene e abbia lunga vita sopra la terra”. *Efesini 6:1-3* (v. *Colossesi 3:20*).

Ai servi, alle serve, ai giornalanti, agli operai.

Servi, ubbidite ai vostri padroni secondo la carne con timore e tremore, nella semplicità del vostro cuore, come a Cristo, non servendo per essere visti, come per piacere agli uomini, ma come servi di Cristo, facendo la volontà di Dio di buon animo, servendo con amore, come a Cristo e non come agli uomini, sapendo che ciascuno, schiavo o libero che sia, se avrà fatto del bene, ne riceverà la ricompensa dal Signore. *Efesini 6:5-8* (v. *Colossesi 3:22-24*).

Domestici, siate con ogni timore sottomessi ai vostri padroni, non solo ai buoni e giusti, ma anche agli ingiusti. *I Pietro 2:18*.

Ai padroni.

E voi, padroni, fate lo stesso verso di loro, mettendo da parte le minacce, sapendo che il loro e vostro Signore è in cielo e che presso di lui non c'è alcuna parzialità ... Date ai vostri servi ciò ch'è giusto ed equo. *Efesini 6:9; Colossesi 4:1*.

Ai giovani e ad altri.

Non sapete voi che gli ingiusti non erediteranno il regno di Dio? Non v'ingannate: né i fornicatori, né gli idolatri, né gli adulteri, né gli effeminati, né gli omosessuali, né i ladri, né gli avari, né gli ubriaconi, né gli oltraggiatori, né i rapinatori erediteranno il regno di Dio. *I Corinzi 6:9-10*.

Alle vergini.

Vi è differenza tra la donna sposata e la vergine; quella che non è sposata, si preoccupa delle cose del Signore per essere santa nel corpo e nello spirito, ma la sposata si preoccupa delle cose del mondo, del come possa piacere al marito. *I Corinzi 7:34.*

Alle vedove.

Or quella che è veramente vedova, ed è rimasta sola, pone la sua fiducia in Dio e persevera nelle preghiere e nelle suppliche notte e giorno. Ma quella che vive sregolatamente, anche se vive, è morta. Raccomanda anche queste cose, affinché siano irreprensibili. ... non oziose, e ad andare in giro per le case, ed ancor peggio, non solo ad essere oziose, ma anche pettegole e indiscrete e a parlare di cose inutili. *I Timoteo 5:5-7, 13.*

Ad ognuno.

Sommario della legge di Dio:

E Gesù gli disse: "ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua e con tutta la tua mente". Questo è il primo e il gran comandamento. E il secondo, simile a questo, è: "ama il tuo prossimo come te stesso". Da questi due comandamenti dipendono tutta la legge e i profeti.

Matteo 22:37-40.

Sommario dell'evangelo:

Poiché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna.

Giovanni 3:16.

Questa parola è sicura e degna di essere pienamente accettata, che Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, dei quali io sono il primo. Ma per questo mi è stata fatta misericordia, affinché Gesù Cristo facesse conoscere in me, per primo tutta la sua clemenza, per essere di esempio a coloro che per l'avvenire avrebbero creduto in lui per avere la vita eterna. Or al Re eterno, immortale invisibile, all'unico Dio sapiente, sia onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen. *I Timoteo 1:15-17.*

Nelle località in cui si tengono due prediche pomeridiane, verrà anche letto intelligibilmente al popolo, il seguente Compendio del Catechismo, insieme con i testi biblici, all'inizio della Predica meridiana. Dove invece non

ci sono due Prediche pomeridiane, ma una sola, cioè la predica catechistica, al principio di essa non si leggerà solo il testo dei Dieci Comandamenti, com'è stato prescritto, ma anche il seguente Compendio del Catechismo, insieme con i testi biblici:

BREVE COMPENDIO DEL CATECHISMO INSIEME CON I TESTI BIBLICI

Tre cose è soprattutto necessario conoscere, per un cristiano: prima, quanto sia grande *il nostro peccato e la nostra miseria*. Poi, in che modo ne *siamo redenti*, e infine qual sia la *gratitudine* che ci domanda Iddio, poiché siamo redenti.

I.

Il nostro peccato e la nostra miseria, li conosciamo dalla Legge divina, poiché in essa ci viene richiesto quel perfetto amore di Dio e del nostro prossimo, di cui siamo debitori a Dio che a questo ci ha creati; mentre noi, per la nostra natura corrotta, non possiamo che odiare Dio e il nostro prossimo e siamo perciò soggetti, per la immutabile verità e giustizia di Dio, a pena temporale ed eterna, a meno di trovare qualcuno che paghi il prezzo della nostra colpa e renda per noi soddisfazione al giusto giudizio di Dio.

Ed il SOMMARIO DELLA LEGGE di Dio è contenuto in queste parole:

Ama il Signore Iddio tuo con tutto il tuo cuore e con tutta l'anima tua e con tutta la mente tua (e con tutta la forza tua). Questo è il grande e il primo comandamento. Il secondo, simile ad esso, è: Ama il tuo prossimo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la legge ed i profeti (Matteo 22, 37-40; v. Marco 12:29-32).

E contro il trasgressore Dio ha detto:

Maledetto chiunque non persevera in tutte le cose scritte nel libro della legge per metterle in pratica! (Galati 3:10; v. Deuteronomio 27:26).

II.

Come sia stata già resa una piena soddisfazione di tutta la nostra colpa, e come noi, con tutti gli eletti, siamo stati redenti dalla nostra miseria fin dal principio del mondo, ce lo insegna Dio nel Santo Evangelo. E ciò avviene così: Nessuna creatura doveva e poteva render soddisfazione per l'uomo che ha peccato, e nessuna creatura poteva ridare la vita eterna, ma solo Dio; perciò Cristo, l'eterno Figliuolo di Dio, ha rivestito vera natura umana ed in essa ha pienamente adempiuto per noi la legge di Dio ed ha anche portato il peso del castigo e dell'ira di Dio, che noi avremmo altrimenti dovuto sopportare in eterno, e ci ha acquistato la vita eterna. Oltre

a ciò, Dio ci comanda vivamente d'aver fiducia che egli, in virtù di questa soddisfazione e di questo riscatto di Cristo vuol esser di nuovo e in eterno il nostro Padre misericordioso e, con la sua paterna provvidenza, vuol procurare a noi ed ai nostri tutte le cose necessarie al corpo ed all'anima e vuol far concorrere anche ogni male al progresso della nostra salvezza. Egli ci perdona anche ogni nostro peccato, come se non ne avessimo mai compiuto né avuto alcuno e, all'incontro, ci elargisce ed imputa tutta l'ubbidienza e giustizia di Cristo, come se avessimo adempiuto e sofferto noi stessi tutto ciò che Cristo ha compiuto e sofferto per noi. Purché accettiamo ciò con animo credente e fiducioso, egli ci dona anche il suo Spirito Santo, che produce in noi una tal fede e ci rinnova così a vita eterna.

Questo c'insegnano gli articoli del nostro CREDO CRISTIANO, che suonano così:

Credo in Dio, Padre Onnipotente, creatore del cielo e della terra.

Ed in Gesù Cristo, suo Figliuolo Unigenito, Signor nostro, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto. Discese agli inferi, il terzo dì risuscitò dai morti, salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre Onnipotente. Di là ha da venire a giudicare i vivi ed i morti.

Credo nello Spirito Santo, l'una santa cattolica Chiesa cristiana, al comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la resurrezione dei corpi e la vita eterna. Amen.

E proprio questa redenzione per mezzo dell'unico sacrificio e della passione di Cristo sulla croce, che ci vien promessa nell'Evangelo, è suggellata e confermata per noi dallo Spirito Santo mediante li retto uso dei SANTI SACRAMENTI.

In primo luogo, mediante il Santo Battesimo: in quanto che, proprio come noi ed i nostri parvoli siamo battezzati con l'acqua che suole rimuovere l'impurità del corpo, così pure siamo lavati dal sangue e dallo spirito di Cristo dalla nostra impurità interiore. Dio, cioè, in virtù dell'effusione del sangue di Cristo sul legno della croce, ci ha rimesso tutti i nostri peccati e ci ha fatto rinascere mediante il suo Santo Spirito.

Poiché Cristo ce lo ha promesso nell'ISTITUZIONE DEL BATTESIMO, che suona così: Andate dunque, ammaestrate tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo (Matteo 28:19). Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato (Marco 16:16).

In secondo luogo, mediante la S. Cena: in quanto che, questa stessa promessa di redenzione per mezzo dell'unico sacrificio e della passione di

Cristo sulla croce, - che ci è fatta nel Santo Evangelo, sigillata una volta nel Santo Battesimo, e avvivata per mezzo d'una vera fede in Cristo - deve essere in eterno mantenuta. Poiché, proprio come vediamo con gli occhi che il pane del Signore ci vien rotto e il calice ci vien partecipato, il corpo di Cristo è stato per noi sacrificato e rotto sulla croce, e il suo sangue è stato versato; ed inoltre, proprio come mangiamo e beviamo del pane e del calice del Signore in memoria di lui, noi pure siamo cibati e dissetati in vita eterna col corpo crocifisso di Cristo e col suo sangue sparso: poiché, per noi tutti che confidiamo veramente in Cristo, la causa per cui abbiamo eterna fame e periamo, cioè il peccato, è perdonata e rimossa mediante la morte e l'effusione del sangue di Cristo; e, all'incontro, ci viene acquistato ed elargito lo Spirito che dà vita, affinché esso, dimorando eternamente in Cristo come capo ed in noi come membra, produca in noi la stessa vita, giustizia e gloria che produce in Cristo nostro capo.

Poiché Cristo ce lo ha promesso nella ISTITUZIONE DELLA SUA SANTA CENA, che suona così:

Il Signor Gesù, nella notte che fu tradito, prese del pane, e dopo aver reso grazie, lo ruppe e disse: Questo è il mio corpo che è dato per voi fate questo in memoria di me. Parimenti, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne berrete, in memoria di me. Poiché ogni volta che voi mangiate questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore, finché egli venga 1(Corinzi 1:23-26)

E S. Paolo, nella 1a Epistola ai Corinzi, al cap. 10, dice così:

Il calice della benedizione che noi benediciamo, non è egli la comunione col sangue di Cristo? Il pane che noi rompiamo, non è egli la comunione col corpo di Cristo? Siccome v'è un unico pane, noi, che siamo molti, siamo un corpo unico, perché partecipiamo tutti a quell'unico pane 1(Corinzi 10:16-17).

III.

Qual sia la gratitudine che Dio esige da noi per la nostra redenzione, l'apprendiamo anche dalla Legge di Dio. È vero che in questa vita non possiamo osservarla pienamente, né possiamo, quindi, esser giusti dinanzi a Dio in virtù d'una tale osservanza; ma pure Iddio vuole che ci dimostriamo verso di lui quali figliuoli grati e rigenerati, e che rinneghiamo noi stessi, ed assoggettiamo ai suoi comandamenti la nostra intelligenza e la nostra volontà, e che diamo inizio in questa vita a quell'obbedienza, e cresciamo in essa giorno per giorno, finché essa divenga perfetta in noi nella vita eterna. E l'espressione di tale obbedienza si ha nei DIECI COMANDAMENTI, che suonano così:

1.

Io sono l'Eterno, l'Iddio tuo, che ti ho tratto dal paese d'Egitto, dalla casa di servitù. Non avere altri dii nel mio cospetto.

2.

Non ti fare scultura alcuna né immagine alcuna delle cose che sono lassù nei cieli o quaggiù sulla terra o nelle acque sotto la terra; non ti prostrar dinanzi a tali cose e non servir loro, perché io, l'Eterno, l'Iddio tuo, sono un Dio geloso che punisco l'iniquità dei padri sui figliuoli fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che mi odiano, e uso benignità, fino alla millesima generazione, verso quelli che m'amano e osservano i miei comandamenti.

3.

Non usare il nome dell'Eterno, ch'è l'Iddio tuo, invano; perché l'Eterno non terrà per innocente chi avrà usato il suo nome in vano.

4.

Ricordati del giorno del riposo per santificarlo. Lavora sei giorni e fa in essi ogni opera tua; ma il settimo è giorno di riposo, sacro all'Eterno, ch'è l'Iddio tuo; non fare in esso lavoro alcuno, né tu, né il tuo figliuolo, né al tua figliuola, né il tuo servo, né al tua serva, né il tuo bestiame, né li forestiero ch'è dentro alle tue porte; poiché in sei giorni l'Eterno fece i cieli, la terra, il mare e tutto ciò ch'è ni essi, e si riposò li settimo giorno; perciò l'Eterno ha benedetto il giorno del riposo e l'ha santificato.

5.

Onora tuo padre e tua madre, affinché i tuoi giorni siano prolungati sulla terra che l'Eterno, l'Iddio tuo, ti dà.

6.

Non uccidere.

7.

Non commettere adulterio.

8.

Non rubare.

9.

Non attestare il falso contro il tuo prossimo.

10.

Non concupire la casa del tuo prossimo; non concupire la moglie del tuo prossimo, né il suo servo, né la sua serva, né il suo bue, né il suo asino, né cosa alcuna che sia del tuo prossimo (Esodo 20:1-17; Deuteronomio 5:6-18).

Di questa gratitudine è espressione, in particolare, la preghiera cristiana; non soltanto in quanto è l'elemento principale del culto che a Dio è dovuto, ma anche perché Dio non vuol darci altrimenti il perdono dei peccati, lo Spirito Santo e la vita eterna, salvo che glieli chiediamo di cuore e senza tregua in preghiera; e lo fa, invece, tosto che li sospiriamo vivamente da lui: poiché alla nostra preghiera è santificata dalla passione di Cristo e lo Spirito Santo desta nel nostro cuore quell'ineffabile sospirare. E tutte le cose necessarie al corpo ed all'anima, per le quali dobbiamo pregare Dio, sono comprese nella preghiera che Cristo stesso ci ha insegnata e che suona così:

PADRE NOSTRO che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà anche in terra com'è fatta nel cielo. Dacci oggi il nostro pane quotidiano; e rimettici i nostri debiti, come anche noi li abbiamo rimessi ai nostri debitori; e non ci esporre alla tentazione, ma liberaci dal maligno. Poiché a te appartengono il regno, la potenza e la gloria, in sempiterno. Amen. (Matteo 6:9-13; Luca 1:2-4).

PREGHIERA

dopo la Predica Catechistica.

Dio onnipotente e vero, eterno ed unico Padre del nostro Salvatore Gesù Cristo, che sei, insieme col tuo Figliuolo unigenito e con lo Spirito Santo, il creatore del cielo, della terra, degli angeli, degli uomini e d'ogni creatura, e che sei sapiente, amorevole, giusto, vero, santo, misericordioso e libero: io riconosco di esser purtroppo un povero peccatore, e provo un vivo dolore d'averti pro-vocato ad ira.

Ma ti prego di volermi perdonare per grazia tutti i miei peccati; e di volermi render giusto per amore del tuo Figliuolo prediletto Gesù Cristo, e per mezzo di lui: poiché egli è stato immolato per i nostri peccati, ed è morto sulla

croce, ed è quindi risorto dai morti, e vive in eterno, ed è stato designato, per una sapienza ed una misericordia indicibili, quale nostro mediatore, riconciliatore, intercessore e salvatore.

E voglia tu, per amor suo e per mezzo di lui, santificarmi sempre più con lo Spirito Santo a vita eterna e governarmi in modo che io riconosca debitamente te, vero Iddio, e ti invochi con vera fede, e ti serva con al dovuta obbedienza e non cada in errore o in peccato.

Voglia tu pure radunarti sempre più, in questo paese, una Chiesa vera e santa, e custodirla nella tua grazia, e reggerla e nutrirla a salvezza e preservar sempre, nel corpo e nell'anima, noi ed i nostri figliuoletti bisognosi. Concedi ed accresci sempre più in loro la tua grazia, perché possan crescer sempre in Cristo tuo Figliuolo e capo della nostra Chiesa, finché giungano alla loro piena maturità in ogni sapienza, santità e giustizia.

E tutto questo, voglia tu accordarcelo per amore del tuo Figliuolo diletto, che ode certamente li nostro sospiro e intercede per noi; perché noi crediamo che, per amor suo, al nostra invocazione ti è gradita e non è messa in oblio; e ti diciamo, insieme col pover'uomo ch'è ricordato nell'Evangelo: lo credo, mio Signore; sovviene alla mia incredulità. Amen.